

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore Generale N. 30 del 28-02-14

Proponente: Dott.ssa Daniela Masini

Settore Provveditorato

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet) -

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dr. Ing. Giovanni Barca

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott.ssa Daniela Masini

Estensore: Dott.ssa Daniela Masini

Oggetto: Modifica del decreto del Direttore generale n. 4 del 15.01.2014 "Indizione di una procedura negoziata per la concessione del servizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, di distribuzione automatica - a ridotto impatto ambientale - di bevande e di generi di ristoro, presso alcune sedi di ARPAT, suddiviso in 3 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata di cinque anni, rinnovabili per ulteriori due anni, mediante utilizzo del sistema telematico START" per l'incremento di un distributore per il lotto 2 (sede di Grosseto).

ALLEGATI N°: 4

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di supporto
All. I: Capitolato speciale di appalto con Allegato A (Collocazione, quantità e tipologia distributori ed erogatori di acqua)	Integrale	Cartaceo
All. II: Lettera d'invito	Integrale	Cartaceo
All. III: Modulo offerta tecnica lotto 2	Integrale	Cartaceo
All. IV: Scheda dettaglio offerta economica lotto 2	Integrale	Cartaceo

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile.*

Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30, avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto n. 238 del 13.9.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.9.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'"Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreto del Direttore generale n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Ricordato che con decreto del Direttore generale n. 4 del 15.01.2014 è stata indetta una procedura negoziata per la concessione del servizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, di distribuzione automatica - a ridotto impatto ambientale - di bevande e di generi di ristoro, presso alcune sedi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana - ARPAT, suddiviso in 3 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata di cinque anni, rinnovabili per ulteriori due anni, mediante utilizzo del sistema telematico START;

Ricordato che tra le finalità della procedura vi è quella di migliorare la qualità del servizio all'utenza;

Rilevato che la procedura indetta prevede che nelle sedi di Siena e Grosseto siano installate le stesse tipologie di distributori ad oggi presenti;

Considerato che sono stati pervenuti alcuni reclami interni di operatori della sede di Grosseto che segnalano la mancata previsione di un distributore di bevande fredde;

Dato atto che gli operatori di ARPAT della sede di Siena possono accedere agli spazi della sede dell'Azienda USL 7 di Siena e quindi usufruire dei distributori dislocati in tali spazi, mentre gli operatori della sede di Grosseto non hanno la possibilità di usufruire di analoghi distributori;

Ritenuto opportuno che anche gli operatori della sede di Grosseto possano usufruire del servizio di distribuzione di bevande fredde/snack e quindi di accogliere i reclami interni segnalati da parte degli operatori di Grosseto;

Ritenuto altresì opportuno modificare i seguenti atti approvati con il decreto del Direttore generale n. 4 del 15.01.2014 al fine di prevedere la collocazione di un distributore di bevande fredde/snack presso la sede di Grosseto, ricadente nel lotto 2 della suddetta procedura, ossia:

- All. I: Capitolato speciale di appalto con Allegato A (Collocazione, quantità e tipologia distributori ed erogatori di acqua)
- All. II: Lettera d'invito
- All. XI: Modulo offerta tecnica lotto 2
- All. XIV: Scheda dettaglio offerta economica lotto 2;

Visto il decreto del Direttore generale n.138 del 26.09.2013 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 15 del 29.01.2013. Adozione del disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia riportato in calce;

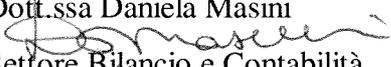
Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali in esito alla proposta, espresso in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

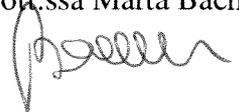
decreta

1. di modificare, per la motivazione riportata nella parte narrativa, gli allegati al decreto del Direttore generale n. 4 del 15.01.2013 (capitolato speciale d'appalto e relativo Allegato A, lettera d'invito, modulo offerta tecnica lotto 2 e scheda dettaglio offerta economica lotto 2) di indizione della procedura negoziata, da realizzarsi in modalità telematica mediante l'utilizzo del sistema START, per la concessione del servizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, di distribuzione automatica - a ridotto impatto ambientale - di bevande e di generi di ristoro, presso alcune sedi dell'Agenzia, suddivisa in 3 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata di cinque anni, rinnovabili per ulteriori due anni;
2. di approvare i seguenti atti di gara allegati al presente decreto, in sostituzione degli analoghi atti approvati con decreto del Direttore generale n. 4 del 15.01.2014:
 - All. I: Capitolato speciale di appalto con Allegato A (Collocazione, quantità e tipologia distributori ed erogatori di acqua)
 - All. II: Lettera d'invito
 - All. III: Modulo offerta tecnica lotto 2
 - All. IV: Scheda dettaglio offerta economica lotto 2;
3. di lasciare invariati gli altri atti approvati con decreto del Direttore generale n. 4 del 15.01.2014;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di non modificare la scadenza del 3 marzo 2014 per l'iscrizione alla piattaforma START degli operatori economici interessati che è stata comunicata negli avvisi pubblici relativi all'indizione della procedura in oggetto;
5. di nominare il Responsabile del Settore Provveditorato, "Responsabile del procedimento" ai sensi degli artt. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell' art. 274 del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di attuazione del Codice degli appalti pubblici";

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Giovanni Barca

Il Dirigente proponente
Dott.ssa Daniela Masini

Settore Bilancio e Contabilità
Il Responsabile
Dott.ssa Paola Querci

Settore Affari Generali
Il Responsabile
Dott.ssa Marta Bachechi



Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico
Dr. Andrea Poggi




Att. I



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Direzione generale

Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze
tel.: 055.32061, fax: 055.3206324
sito web: www.arpat.toscana.it
email: urp@arpat.toscana.it
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
P.IVA: 04686190481

Capitolato speciale d'appalto

Concessione del servizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, di distribuzione automatica - a ridotto impatto ambientale - di bevande e di generi di ristoro, presso alcune sedi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana – ARPAT, suddiviso in 3 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata di cinque anni, rinnovabili per ulteriori due anni, mediante l'utilizzo del sistema START.

Codici identificativi di gara (CIG):

- Lotto 1: 5617521CF7
- Lotto 2: 561753153A
- Lotto 3: 5617540CA5

Premessa: la sostenibilità ambientale e sociale

ARPAT, in coerenza con il proprio mandato istituzionale di protezione ambientale, ispira tutte le politiche ai principi della tutela dell'ambiente e alla sostenibilità dello sviluppo e integra considerazioni ambientali e sociali nell'ambito delle proprie attività di contrattuali.

L'Agenzia ha considerato le indicazioni dei seguenti dispositivi nella definizione delle specifiche tecniche di cui al Capitolato speciale d'appalto, e dei criteri di aggiudicazione, di cui al successivo paragrafo 14:

- il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006): art. 2, comma 2: *“Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile”*; art. 68, comma 1: *“... Ogniquale volta sia possibile dette specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale”*;
- la Legge Regionale Toscana n. 37/2005 “Disposizioni per il sostegno alla diffusione del commercio equo e solidale in Toscana”, art. 6 - Introduzione dei prodotti nelle mense pubbliche e nei punti di somministrazione interni, che promuove il **commercio equo e solidale** e l'utilizzo di questi prodotti nei vari ambiti delle pubbliche amministrazioni;
- la Legge Regionale Toscana n. 38/2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, art. 36 - Criterio di aggiudicazione: *“Le stazioni appaltanti, nella definizione degli elementi di valutazione dell'offerta, tengono conto anche di elementi di sostenibilità ambientale, quali, in particolare, il risparmio energetico, l'utilizzo di tecniche innovative ed ecocompatibili per l'approvvigionamento e lo smaltimento dei materiali, l'utilizzo di materiali riciclati, l'introduzione di elementi di bioedilizia e di tecniche di ingegneria naturalistica...”*;
- il “Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione” (detto Piano d'Azione Nazionale per il GPP – PAN GPP), adottato con Decreto Interministeriale dell'11.04.2008 e revisionato con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 10.04.2013, secondo il quale *“Tutti gli enti pubblici sono invitati ad adottare pratiche di GPP [Green Public Procurement, N.d.R], in modo da favorire gli approvvigionamenti di prodotti, servizi e lavori meno dannosi per l'ambiente e per la salute umana”* (par. 5.1 del documento di revisione del PAN GPP); in attuazione del PAN GPP sono stati definiti i “criteri ambientali minimi” per gli appalti pubblici relativi a servizi di ristorazione collettiva e di forniture di derrate alimentari, che promuovono anche i prodotti biologici e della rete del commercio equo e solidale.

In considerazione delle politiche dell'Agenzia e delle norme sopra richiamate, ARPAT ha integrato elementi di carattere ambientale e sociale nel presente appalto.

In particolare, in considerazione delle indicazioni sopra richiamate, nell'appalto in oggetto è fatto riferimento a:

- il **consumo energetico** dei distributori come caratteristica da valutare con punteggi ponderativi nell'aggiudicazione delle offerte;
- l'impatto sul **cambiamento climatico** della flotta degli autoveicoli usati dalle ditte per l'espletamento del servizio come caratteristica da valutare con punteggi ponderativi nell'aggiudicazione delle offerte;
- l'erogazione di una quantità minima di prodotti provenienti da **produzione biologica** e della rete del **commercio equo e solidale**, nonché l'attribuzione di punteggi ponderativi alle offerte tecniche che prevedono quantitativi superiori.

Inoltre, al fine di ridurre gli impatti ambientali connessi con il consumo di acqua minerale in bottiglia (consumo di risorse naturali per la produzione delle bottiglie, impatti ambientali del trasporto, impatti ambientali connessi alla gestione del “fine vita” delle bottiglie), tra i criteri di aggiudicazione delle offerte viene considerata anche la possibile installazione e la gestione di erogatori di acqua potabile di rete nelle sedi di ARPAT ove questo non sia previsto come specifica tecnica del servizio.

Art. 1 – Disposizioni applicabili alla procedura

Alla presente procedura si applicano le disposizioni di cui all’art. 30 (Concessione di servizi) del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Art. 2 – Oggetto dell’appalto

Oggetto dell’appalto è l’affidamento in concessione, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 163/2006, del servizio - a ridotto impatto ambientale - di distribuzione automatica di bevande e di generi di ristoro, nonché di erogazione di acqua potabile, presso alcune sedi dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana – ARPAT, suddiviso in n. 3 lotti, aggiudicabili separatamente:

I lotti sono definiti per ambito geografico di riferimento delle varie sedi dell’Agenzia.

Di seguito sono indicati i lotti, le sedi di riferimento e gli importi a base di appalto, corrispondenti ai **canoni quinquennali totali** del servizio di concessione di ogni lotto:

- **Lotto n. 1:** sedi di Firenze, Prato, Pistoia, Empoli; importo a base di appalto euro **20.000,00** oltre IVA;
- **Lotto n. 2:** sedi di Siena, Arezzo e Grosseto; importo a base di appalto euro **7.500,00** oltre IVA;
- **Lotto n. 3:** sedi di Massa, Pisa, Livorno, Lucca e Piombino; importo a base di appalto euro **17.500,00** oltre IVA.

Per i dettagli sugli importi dei canoni si rimanda al “Modello di offerta tecnica”; per i dettagli sulle sedi si rimanda all’Allegato A al capitolato Speciale d’Appalto “Collocazione, quantità e tipologia distributori ed erogatori di acqua”.

Art. 3 – Durata della concessione

La durata dell’appalto è di **anni 5 (cinque)** con decorrenza dalla data che verrà indicata nel contratto, fatta salva la possibilità di ripetizione del servizio per ulteriori **anni 2 (due)**, su richiesta espressa di ARPAT, alle medesime condizioni in corso, da comunicare ai concessionari affidatari almeno **sei mesi solari** prima della data di scadenza del contratto.

La ditta concessionaria è in ogni caso tenuta a garantire la prestazione agli stessi patti e condizioni di cui al contratto fino all’individuazione del nuovo contraente e comunque per un periodo massimo di 180 giorni.

Per i primi 6 mesi il servizio si intende soggetto a periodo di prova; trascorso detto periodo, senza che l’Agenzia a suo insindacabile giudizio abbia receduto dal contratto e senza che la ditta affidataria possa vantare pretese di alcun genere, il periodo di prova si intende tacitamente superato.

Art. 4 – Quantità, tipologie e ubicazione dei distributori e degli erogatori

L’Allegato A, parte integrante del presente capitolato indica:

- i lotti nei quali è articolata la gara;
- le sedi ove dovranno essere installati i distributori e gli erogatori di acqua potabile di rete;
- il numero di operatori di ARPAT per ogni sede, al fine di definire i bacini di utenza potenziale dei distributori;
- le quantità e le tipologie dei distributori e degli erogatori di acqua da installare.

Le sedi, le quantità e le tipologie individuate, di cui all' Allegato A, potranno subire variazioni (in aumento e/o diminuzione) a seconda delle esigenze funzionali e organizzative dell'ente; le conseguenti variazioni del canone di concessione sono regolate ai successivi artt. 5 e 7, senza che i concessionari affidatari possano, in tal caso, vantare pretese, indennizzi e quant'altro.

La Ditta concessionaria è esonerata dall'installazione delle apparecchiature previste dalla presente procedura, e quindi al pagamento del relativo canone, nel caso in cui ARPAT non metta a disposizione gli adeguati collegamenti idrici ed elettrici.

Art. 5 – Canoni di concessione e modalità di pagamento

Il **canone di concessione**, offerto in gara per ciascuno dei lotti, è comprensivo sia del corrispettivo per la concessione degli spazi ove installare le apparecchiature, sia del **rimborso forfettario annuale delle spese per le utenze (consumo idrico ed elettrico)**.

Ai fini della valorizzazione dei lotti, si indicano i canoni annui (soggetti a incremento in sede di offerta) per tipologie di distributori:

- **canone annuo** per ogni distributore automatico di **bevande calde: 250,00 euro**, IVA esclusa;
- **canone annuo** per ogni distributore automatico di **bevande fredde e snack: 450,00 euro**, IVA esclusa;
- **canone annuo** per ogni distributore semiautomatico di **bevande calde (a cialde): 100,00 euro**, IVA esclusa.

Nel caso di riduzione o di aumento del numero di distributori, gli importi dei canoni di concessione dovuti saranno rideterminati sulla base degli importi offerti in gara.

Il canone annuo di concessione, determinato nella misura di 1/5 del canone quinquennale offerto in gara, dovrà essere versato a ARPAT nei modi e termini che saranno comunicati alla ditta concessionaria del servizio nella lettera di affidamento, a seguito di fatturazione al 30/06 e al 31/12 di ogni anno. Il pagamento dovrà essere effettuato con bonifico bancario sul c/c intestato ad ARPAT entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Per l'installazione di erogatori per l'acqua potabile dell'acquedotto non si prevede alcun canone di concessione.

Art. 6 – Mancato pagamento del canone e rilascio coattivo

Il mancato pagamento del canone di concessione, trascorsi 60 giorni dalla scadenza prevista, potrà essere causa di revoca della concessione.

Il concessionario avrà comunque l'obbligo di corrispondere i canoni dovuti con gli interessi legali per ritardato pagamento ad ARPAT.

Art. 7 – Revisione del prezzo dei prodotti e del canone

I prezzi relativi ai generi erogati dai distributori **non potranno essere modificati per un periodo di almeno dodici mesi dall'inizio della gestione del servizio.**

Decorsi i primi dodici mesi dall'inizio del servizio si potrà dar luogo ad adeguamento dei prezzi; tale adeguamento avverrà con le modalità di cui all'art. 115 del D.Lgs. 163/2006, con riferimento a quanto previsto dall'art. 7 comma 4 lett. c) e comma 5 del suddetto D.Lgs.

In mancanza di costi standardizzati l'adeguamento dei prezzi potrà avvenire, nella misura non superiore al 75% dell'indice ISTAT, al concorrere delle seguenti condizioni:

- aumento dell'indice ISTAT nella misura prevista dall'art. 3 del Capitolato generale d'onori di ARPAT, reperibile sul sito <http://www.arpat.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali/documentazione-utile-per-le-gare-indette-da-arpat>
- aumento del costo del personale di cui al contratto collettivo nazionale di settore.

L'adeguamento diverrà operante a seguito di un'apposita istruttoria condotta sulla base dei dati e degli elementi di cui sopra e decorrerà, ove accettato, dal primo giorno del mese successivo alla data di ricevimento della richiesta formulata dalla ditta concessionaria o di ARPAT.

Qualora la ditta o ARPAT richiedano l'adeguamento in ritardo rispetto al mese di spettanza, lo stesso è attribuito dal mese successivo a quello di ricevimento della richiesta ed è calcolato dal mese di inizio della fornitura o da quello dell'ultimo adeguamento fino al mese di applicazione di tale adeguamento.

La ditta dovrà altresì fornire un listino con i prezzi in vigore ed i prezzi aggiornati con l'indice ISTAT.

Il canone che la ditta concessionaria ha offerto in gara sarà aumentato della media dell'aumento subito dai prezzi di tutti i prodotti.

Art. 8 – Danni a persone e/o a cose

ARPAT non è responsabile dei danni eventualmente causati alle apparecchiature del concessionario che possono derivare da comportamenti di terzi. L'affidatario risponderà direttamente di qualsiasi violazione ai Regolamenti di Polizia e di Igiene nonché dei danni alle persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o compensi da parte dell'Amministrazione.

A tal fine, prima della stipula del contratto, l'impresa risultata aggiudicataria dovrà fornire appropriata documentazione a dimostrazione di aver stipulato una **polizza assicurativa RCT per danni a cose e a persone causati nel corso dell'esecuzione del servizio.**

L'impresa in ogni caso dovrà provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

Il concessionario è tenuto, comunque, a manlevare ARPAT da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta a qualsiasi titolo configurato, a seguito di atti o fatti dipendenti dall'esercizio delle apparecchiature e attrezzature installate.

Art. 9 – Caratteristiche delle apparecchiature

L'affidatario è tenuto ad assicurare la distribuzione dei prodotti mediante distributori automatici, oltre al distributore semiautomatico "a cialde" nel lotto 2, sede di Siena, nonché la distribuzione gratuita dell'acqua potabile, tramite erogatore nella sola sede della Direzione generale compresa nel lotto 1 (Firenze, Via Porpora n. 22).

Le apparecchiature devono essere in perfetto stato, tale da garantire la piena funzionalità e la perfetta efficienza, continuativamente per tutto il periodo previsto dalla concessione.

Le Ditte concorrenti dovranno fornire **per ogni apparecchiatura** che intendono installare:

- marca e modello;
- la scheda tecnica o depliant contenente le principali caratteristiche tecniche (consumo energetico, dimensioni, peso, capacità, ecc.), comprensive di fotografia e/o illustrazioni tecniche.

Tali apparecchiature dovranno essere **fabbricate successivamente al 01.01.2010**. Le ditte risultanti provvisoriamente aggiudicatrici dovranno presentare ad ARPAT, prima dell'aggiudicazione definitiva, la documentazione del fabbricante attestante l'anno di prima fabbricazione.

Il manuale d'uso in lingua italiana di ogni singola apparecchiatura dovrà essere fornito dal concessionario prima della firma del contratto.

I distributori automatici di bevande calde devono permettere l'erogazione delle bevande sia con bicchiere che **“senza bicchiere”**, con selezione a scelta dell'utente.

I prezzi praticati nei distributori di bevande calde per tutte le selezioni con l'opzione “senza bicchiere” dovranno essere **inferiori di 5 centesimi** di euro rispetto ai prezzi proposti nell'offerta economica per le bevande calde, indipendentemente dal metodo di pagamento (chiavetta, moneta, ecc.).

I distributori automatici di bevande calde dovranno avere la funzione **“solo acqua calda”**, al costo di **10 centesimi** di euro per l'utente, e consentire la possibilità di **scelta della quantità di zucchero**. Con la modalità “senza bicchiere” deve essere possibile la funzionale erogazione delle bevande in **tazze** in ceramica in uso presso le sedi ARPAT delle seguenti dimensioni: altezza mm 80, diametro mm 75, spessore mm 10, manico sporgente di mm 40 rispetto al diametro. Sarà possibile prendere visione delle tazze durante il sopralluogo di cui al paragrafo 1 della lettera di invito.

Nella gestione del distributore semiautomatico di bevande calde a cialde è compresa la fornitura gratuita di:

- zucchero (bianco e canna da zucchero);
- palette;
- bicchieri.

Art. 10 – Norme tecniche e di sicurezza

I distributori automatici e semiautomatici devono essere provvisti di marcatura CE, con particolare riferimento alla norma CEI EN 60335-2-75: Norme particolari per distributori commerciali e apparecchi automatici per la vendita.

I distributori di bevande calde e di bevande fredde e snack devono essere conformi al Regolamento (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

Oltre al Regolamento suddetto, i distributori di bevande calde devono essere conformi al Regolamento (CE) 1935/2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.

L'affidatario è tenuto ad installare le apparecchiature e ad effettuare le loro gestione in conformità al D.Lgs. 81/2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'affidatario è tenuto altresì a rispettare tutte le leggi, i regolamenti di polizia urbana, di pubblica sicurezza e le norme in materia di igiene e sanità.

ARPAT è esente da ogni responsabilità derivante dalla mancata osservanza da parte del concessionario di tali norme, nonché relativamente al possesso di licenze, autorizzazioni, nulla osta comunque dovuti.

L'installazione dei distributori e degli erogatori dovrà essere effettuata dalla Ditta concessionaria concordando preventivamente con l'Amministrazione gli spazi ove collocare le apparecchiature.

Il collegamento idrico ed elettrico dovrà essere realizzato secondo norme di buona tecnica.

Per ogni apparecchiatura installata dovrà essere resa disponibile, per eventuali fini ispettivi, la documentazione che attesti l'avvenuto controllo dell'integrità dei prodotti inseriti e degli interventi di pulizia, igienizzazione e rifornimento effettuati.

Art. 11 – Assistenza e manutenzione

Il servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature installate ed il relativo costo sono totalmente a carico e sotto la piena responsabilità della ditta concessionaria, la quale, in caso di guasto o di esaurimento dei prodotti, deve provvedere al ripristino del loro funzionamento **entro e non oltre le 16 ore lavorative, sia dalla segnalazione del guasto o dell'esaurimento dei prodotti.**

Tali termini si computano a partire dalla comunicazione da effettuarsi da parte della sede ARPAT interessata a mezzo PEC e, in aggiunta, tramite SMS telefonico o altri mezzi messi a disposizione dal concessionario.

Al fine di consentire l'immediata segnalazione di guasti, malfunzionamenti, prodotti esauriti e restituzione del denaro indebitamente trattenuto, il concessionario deve apporre sulle apparecchiature apposita etichetta adesiva contenente i recapiti telefonici del servizio assistenza.

Art. 12 – Prodotti da erogare

Come da normative di riferimento è fatto divieto di vendita di alcolici, tabacchi, riviste, quotidiani e quant'altro non specificato nel presente Capitolato o non autorizzate da ARPAT.

I distributori dovranno garantire almeno la disponibilità dei seguenti prodotti:

Distributori automatici di bevande calde:

- caffè "espresso"
- caffè "lungo"
- caffè "macchiato"
- caffè "decaffeinato"
- cappuccino
- cioccolata
- tè
- orzo

Distributori automatici di bevande fredde e snack:

- acqua
 - acqua naturale e gasata in bottiglia 50 cc.
- bevande gassate varie (compreso tè)
 - bottiglie 50 cc.
 - lattine 33 cc.
- snack
 - crackers, taralli, schiacciatine
 - croissant, brioches, pastafrolla
 - tortine, wafer

- barrette di cioccolata
 - frutta secca snack
 - snack generico biologico
 - snack generico equo e solidale
- succhi di frutta
- succhi di frutta (min 50% frutta), almeno 20 cc.

Distributori semiautomatici di bevande calde, a cialde (lotto 2, sede di Siena):

- caffè “espresso”
- caffè “decaffeinato”
- caffè al ginseng
- tè
- orzo

Le bevande calde a base di caffè devono contenere almeno il 20% di miscela arabica.

Ogni **distributore automatico di bevande fredde e snack** che verrà installato dovrà prevedere la distribuzione dei prodotti con le seguenti caratteristiche:

- **almeno due snack e una bevanda fredda dovranno provenire dal circuito del commercio equo e solidale¹. Le ditte risultanti provvisoriamente aggiudicatarie dovranno presentare ad ARPAT, prima dell’aggiudicazione definitiva, appropriata documentazione comprovante la provenienza dal circuito del commercio equo e solidale, ossia facendo riferimento a prodotti importati e distribuiti da organizzazioni accreditate a livello nazionale e/o internazionale (ad esempio WFTO a livello internazionale e AGICES a livello nazionale) o in quanto certificati da organismi internazionali riconosciuti (ad esempio FLO a livello internazionale e FairTrade Transfair Italia a livello nazionale);**
- **almeno due snack e una bevanda fredda dovranno essere costituiti da prodotti provenienti da produzione biologica, in accordo con il Regolamento (CE) n. 834/2007 e relativi Regolamenti attuativi, ossia provenire da fornitori assoggettati a uno degli Organismi di controllo e certificazione riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; le ditte risultanti provvisoriamente aggiudicatarie dovranno presentare ad ARPAT, prima dell’aggiudicazione definitiva, appropriata documentazione a dimostrazione della certificazione della provenienza da agricoltura biologica dei prodotti offerti;**
- **almeno un prodotto salato e un prodotto dolce dovranno essere adatti ad una dieta priva di glutine (celiachia). Le ditte risultanti provvisoriamente aggiudicatarie dovranno presentare ad ARPAT, prima dell’aggiudicazione definitiva, appropriata documentazione a dimostrazione che i prodotti offerti sono adatti a una dieta priva di glutine.**

¹ Il commercio equo e solidale è un partenariato commerciale, basato sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, finalizzato ad ottenere una maggiore equità nel commercio internazionale. Contribuisce allo sviluppo sostenibile offrendo migliori condizioni commerciali ai produttori e ai lavoratori marginalizzati e garantendone i diritti, in particolare nel Sud. Le organizzazioni del commercio equo e solidale (supportate dai consumatori) si impegnano attivamente per sostenere i produttori, sensibilizzare l’opinione pubblica e promuovere modifiche delle regole e delle pratiche seguite nel commercio internazionale (Risoluzione del Parlamento Europeo n° A6-0207/2006, Allegato 1);

ARPAT potrà richiedere la variazione delle tipologie di prodotti sopraindicati, a seguito del quale la concessionaria è tenuta a provvedere.

ARPAT si riserva inoltre la facoltà di chiedere la sostituzione o la non distribuzione di prodotti dei quali, per qualsiasi motivo, non ne ritenga opportuna l'erogazione.

Tutti i prodotti posti in distribuzione dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia di alimenti, di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande, contenere solo ingredienti di alta qualità ed essere totalmente esenti da OGM (Organismi Geneticamente Modificati).

In conformità alle leggi in materia di organismi geneticamente modificati (Reg. CE 1829/2003 e 1830/2003) la **ditta concorrente dovrà attestare nell'offerta tecnica che le derrate alimentari approvvigionate non contengono ingredienti di natura transgenica.**

Nei distributori automatici dovranno essere evidenziati e caratterizzati con apposita segnaletica gli spazi in cui saranno collocati i prodotti equo-solidali, biologici e per celiaci (es. chiare indicazioni sulle file delle spirali dei distributori di bevande fredde e snack, e sulla pulsantiera dei distributori di bevande calde).

ARPAT potrà effettuare controlli qualitativi e quantitativi dei prodotti da erogare in contraddittorio con la ditta concessionaria.

Art. 13 – Pagamento dei prodotti

I distributori automatici dovranno adottare i principali sistemi di pagamento presenti nel mercato e quindi essere muniti di gettoniera elettronica che accetta qualsiasi tipo di moneta – fino ad una taglia minima di 5 centesimi – e dotata di apparecchiatura rendiresto, sistema di pagamento con banconote e di “lettore” per strumenti elettronici di pagamento (chiavi, schede, ecc.).

Il limite massimo di immissione delle banconote nei distributori dovrà essere fissato a € 10 (dieci).

La distribuzione ai dipendenti ARPAT degli strumenti elettronici per il pagamento dei consumi e la riscossione della relativa cauzione, fissata ad un massimo di € 5,00 (cinque), è a totale cura di ARPAT e sarà successivamente versata alla ditta.

I pagamenti dei prodotti fruibili con il distributore semiautomatico a cialde potrà essere effettuato al momento della consegna di quantitativi minimi secondo accordi presi con il referente della sede di Siena in sede di stipula del contratto.

Art. 14 – Costo dei prodotti all'utente

I prezzi di vendita dei prodotti offerti devono essere esposti in modo visibile all'utenza e diversificati per metodo di pagamento e devono essere identici per tipologia di prodotto in tutte le apparecchiature distributrici installate nel lotto di partecipazione.

Come indicato all'art. 9, i prezzi praticati nei distributori di bevande calde per tutte le selezioni con l'opzione “senza bicchiere” dovranno essere **inferiori di 5 centesimi** di euro rispetto ai prezzi proposti nell'offerta economica per le bevande calde, indipendentemente dal metodo di pagamento (chiavetta, moneta, ecc.).

I prezzi stessi dovranno rimanere invariati e potranno essere sottoposti a revisione con i tempi e le modalità previste all'Art. 7 del presente Capitolato.

Art. 15 – Erogatore acqua potabile (presso sede Direzione Generale, Firenze)

Nei locali individuati dovrà essere installato un erogatore di acqua collegato direttamente alla rete idrica cittadina; in particolare, detto erogatore dovrà essere posizionato a fianco dei distributori oggetto della presente procedura. La gestione dell'erogatore, ossia la manutenzione dovrà essere effettuata a carico ed onere della ditta affidataria e qualora la ditta non provveda o si concordi l'opportunità di provvedere direttamente da parte di ARPAT, quest'ultima provvederà al recupero della spesa nei confronti dell'affidataria.

L'erogatore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- conforme alla normativa vigente (Decreto Min. Salute 7 febbraio 2012 n. 25);
- con allacciamento diretto alla rete idrica dell'edificio e privo di dispositivo di trattamento dell'acqua;
- dotato di tre opzioni di scelta da parte dell'utente: acqua naturale a temperatura ambiente, acqua refrigerata, acqua gassata con addizione di CO₂ (anidride carbonica);
- dotato di piastra di scarico collegata ad un contenitore di idonee dimensioni (capacità minima: 1 litro), non visibile dall'esterno ed al quale convogliare gli eventuali sversamenti dell'acqua erogata raccolti dalla piastra di scarico;
- dotato di pulsante di erogazione dell'acqua (l'erogazione deve avvenire solo fintanto che il pulsante rimane premuto dall'utente);
- con spazio sufficiente per consentire il riempimento anche di caraffe.

La manutenzione dell'erogatore, la pulizia periodica, la sostituzione di ogni componente sottoposto ad usura e ogni altra attività volta a garantire la funzionalità dell'apparecchio, dovranno avvenire secondo le indicazioni contenute nel manuale fornito dalla ditta produttrice dello stesso apparecchio.

Le ditta concorrenti dovranno presentare, prima della stipula del contratto, il manuale contenente le indicazioni relative alla suddetta manutenzione, ossia tipologia di manutenzione e relativa frequenza.

La ditta affidataria dovrà dimostrare l'effettuazione della corretta manutenzione secondo le modalità previste al successivo art. 17 del presente CSA.

Art. 17 – Obblighi e oneri del concessionario

Il concessionario dovrà:

- a) **fornire, installare – entro 60 giorni, naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto – nonché gestire** le apparecchiature di cui all'Allegato A al presente capitolato speciale, con marcatura CE, con pagamento in contanti (sia monete che banconote) o strumenti elettronici (schede, chiavi o altro), conformi alle prescrizioni di cui all'art.32 del D.P.R. n. 327 del 26 marzo 1980 (Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283), e successive modificazioni, conformi al D.Lgs. 81/2008 e normative nazionali e comunitarie in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;
- b) **fornire, al termine dei 60 giorni naturali e consecutivi** stabiliti per l'installazione dei distributori ed erogatori, un **elenco dettagliato di tutte le apparecchiature installate, distinte per sedi e tipologie**. Lo stesso dovrà essere costantemente aggiornato in occasione di modificazioni del parco macchine distributrici installate, previa comunicazione e approvazione del Settore Provveditorato di ARPAT;
- c) **effettuare la manutenzione delle apparecchiature** in modo da garantire la costante conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di igiene e sicurezza, provvedendo a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o delle apparecchiature danneggiate o fuori uso;
- d) **effettuare la manutenzione dell'erogatore** dell'acqua potabile per la sede di Firenze, lo svuotamento del contenitore di raccolta dell'acqua sversata, il controllo ed il mantenimento della qualità e della tutela igienico sanitaria del servizio. In particolare, lo svuotamento, la

- pulizia e l'igienizzazione del contenitore di raccolta degli eventuali sversamenti dovrà avvenire secondo tempistiche e modalità descritti nel manuale e comunque ogni volta risulti necessario. Il concessionario deve in ogni caso garantire che l'uso dell'erogatore non comporti in nessun caso peggioramenti della qualità dell'acqua potabile erogata;
- e) **elaborare e inviare** ai referenti ARPAT di cui all'art. 21, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, la **frequenza di rifornimento dei distributori e delle contestuali igienizzazioni e pulizie**, che sarà sottoposta alla validazione da parte degli stessi referenti;
 - f) **registrare l'avvenuta effettuazione degli interventi** di manutenzione, pulizia e igienizzazione **attraverso l'apposizione** di idonea **documentazione** sulle apparecchiature (distributori automatici, distributore semiautomatico, erogatore di acqua potabile), come tabelle, foglio di lavoro, ecc., con evidenza delle date degli interventi e dei nominativi del personale che li ha svolti;
 - g) **garantire il rifornimento dei distributori**, oltre che nell'ambito degli interventi di manutenzione, pulizia e igienizzazione, anche entro le **36 (trentasei)** ore successive all'eventuale segnalazione del personale ARPAT, salvo festivi;
 - h) **utilizzare sia prodotti alimentari, sia prodotti non alimentari (bicchieri, palette, ecc.) conformi alle vigenti normative** in materia di igiene degli alimenti, di sanità, di etichettatura e tracciabilità;
 - i) **usare prodotti per la pulizia e sanificazione** dei distributori **corrispondenti alle normative vigenti**;
 - j) **comunicare**, se richiesto dalle vigenti disposizioni, **alle Autorità competenti** l'installazione dei distributori automatici;
 - k) **procedere al periodico controllo dei distributori** ed al costante rifornimento dei prodotti in modo tale da mantenere in perfetta efficienza le apparecchiature senza interruzione nell'erogazione dei prodotti;
 - l) **garantire il controllo delle materie prime utilizzate**, procedere al periodico controllo delle medesime nonché la conservazione a magazzino dei prodotti utilizzati in conformità alle normative vigenti;
 - m) **impiegare**, nell'esecuzione degli interventi sulle apparecchiature, **proprio personale munito delle prescritte abilitazioni sanitarie**, e di applicare nei confronti del medesimo tutti gli obblighi in materia assicurativa, contributiva e retributiva;
 - n) **inviare** al Settore provveditorato di ARPAT, con congruo anticipo rispetto all'avvio del servizio in oggetto, **l'elenco dei propri lavoratori utilizzati nel servizio stesso**, come disposto dal DUVRI, inserito nella documentazione di gara;
 - o) **provvedere**, a propria cura e spese, alla rimozione temporanea, **allo spostamento, al definitivo trasferimento ovvero alla rimozione** del distributore per sopravvenute esigenze di ARPAT, **entro 30 giorni naturali consecutivi** dalla scadenza naturale del contratto o del suo rinnovo, oppure dalla comunicazione di risoluzione del contratto, compreso il non superamento del periodo di prova;
 - p) **mantenere invariati i prezzi** dei prodotti erogati dalle apparecchiature ed indicati nel tariffario presentato in sede di gara, per tutto il periodo contrattuale, fatto salvo quanto previsto all'art.7;
 - q) **rilasciare al Settore Provveditorato** di ARPAT, **alla fine di ogni anno**, un **riepilogo dei quantitativi venduti** per ogni tipologia di prodotto in tutte le macchine installate per ciascuna sede;
 - r) **provvedere al rifornimento periodico dell'acqua** nel caso che i distributori di bevande calde non siano provvisti di attacco diretto alla rete idrica;
 - s) **garantire**, in caso di malfunzionamento dei distributori ed erogatori, o di mancata erogazione dei prodotti richiesti, la **restituzione del denaro indebitamente trattenuto**; le

modalità del rimborso saranno concordate prima dell'avvio del servizio al fine di garantire una veloce restituzione agli utenti;

- t) **comunicare al Settore Provveditorato di ARPAT la data di installazione dei distributori**, da effettuarsi nel rispetto del termine di cui al precedente punto a).
- u) **rimuovere le apparecchiature entro 30 giorni** dalla scadenza del contratto o dalla data dell'eventuale interruzione del rapporto contrattuale, dagli spazi concessi; in difetto ARPAT provvederà nelle forme previste dalla vigente normativa.

L'inottemperanza a quanto stabilito nel presente articolo può costituire giusta causa per la revoca della concessione da parte di ARPAT.

Art. 18 – Personale addetto al servizio

Ogni attività relativa al funzionamento del servizio, deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e qualificato ad operare nel rispetto delle specifiche norme di legge.

Il personale sarà provvisto di **cartellino di identificazione**, corredato di fotografia, riportante la ragione sociale della ditta concessionaria ed il proprio nominativo, e dovrà rispettare le modalità di svolgimento del servizio concordate contrattualmente seguendo le metodologie e le frequenze stabilite.

Il concessionario è obbligato ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro e negli accordi sindacali, integrativi, territoriali ed aziendali vigenti, a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Art. 19 – Penali

In caso di inadempimenti degli obblighi contrattuali previsti, tali comunque da non determinare la risoluzione del contratto di cui all'art. 20, ARPAT si riserva la facoltà, previa contestazione scritta degli addebiti, di comminare all'appaltatrice le penali di seguito specificate e riferite:

- **€ 100,00 prezzi non conformi**: aumento non autorizzato dei prezzi dei prodotti.
- **€ 150,00 manutenzione e igienizzazione delle apparecchiature**: non rispetto dei tempi e delle scadenze previste al precedente art. 17 per la pulizia e l'igienizzazione delle apparecchiature.
- **€ 50,00 ritardo rifornimento dei distributori**: il ritardo nel rifornimento dei distributori come previsto al precedente art. 17.
- **€ 100,00 mancata fornitura, varietà, tipologia prodotti**: non rispetto della fornitura, della varietà, delle percentuali e delle tipologie degli alimenti e delle bevande previste nel presente Capitolato all'art.12 e dall'offerta tecnica.
- **€ 50,00 mancata installazione delle apparecchiature**: per ogni giorno di ritardo e per ciascuna apparecchiatura, oltre il sessantesimo giorno previsto per il completamento delle installazioni, come previsto all'art.17 del presente Capitolato.
- **€ 50,00 mancato rispetto del termine di intervento/ripristino**: per ogni giorno di ritardo e per ciascun distributore rispetto al termine di cui all'art. 17 del presente Capitolato.
- **€ 100,00 somministrazione di prodotti scaduti o il cui termine di conservazione sia scaduto**: per ogni prodotto giacente nei distributori con data di scadenza superata o con termine di conservazione scaduto.
- **25% del canone annuo mancato rifornimento dei prodotti di ciascun distributore**: a seguito di due solleciti scritti per mancato rifornimento dei prodotti di ciascun distributore nell'arco di due mesi.

Le penali sopra espresse non saranno applicate nel caso che gli impedimenti fossero determinati a causa di fattori tecnici collegati alla sede in cui sono ubicate le attrezzature.

L'applicazione delle citate penali verrà comunicata alla ditta appaltatrice tramite PEC.

Art. 20 – Risoluzione anticipata e rinuncia della concessione

Si considerano “gravi inadempienze” le seguenti fattispecie, al ricorrere delle quali il contratto può essere risolto ai sensi dell’art. 1456 del C.C. (Clausola risolutiva espressa):

- l'utilizzo dello spazio concesso per finalità non conformi alla specifica funzione della concessione stessa;
- presenza di prodotti scaduti, accertata e contestata, per oltre tre volte in un anno di durata del contratto;
- mancata installazione delle apparecchiature oltre trenta giorni rispetto al tempo massimo di cui all’art.17;
- mancata effettuazione della manutenzione delle apparecchiature secondo quanto previsto dal manuale d’uso delle stesse;
- mancato pagamento del canone, entro il termine di tre mesi successivi alla scadenza prevista per il pagamento, di cui all’art. 5, a seguito di sollecito di ARPAT;
- mancato intervento/ripristino dei distributori oltre due mesi dalla richiesta di ARPAT
- ritardo rifornimento dei distributori oltre due mesi, dalla richiesta di ARPAT.

Ai sensi dell’art. 145 del DPR n. 207/2010, è causa di risoluzione del contratto il superamento, nel corso del rapporto contrattuale, da parte dell’ammontare delle penali, della soglia del 10% dell’importo contrattuale.

La vendita di generi avariati o contenenti sostanze nocive o comunque non previste dalle norme di igiene e sanità, potranno dar luogo alla risoluzione immediata del contratto, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge.

In tal caso la ditta concessionaria non sarà invitata alle procedure aventi lo stesso oggetto della presente. Si rinvia a quanto previsto in merito dal Capitolato Generale d'oneri di ARPAT, liberamente consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.arpat.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali/documentazione-utile-per-le-gare-indette-da-arpat>

Art. 21 – Referenti per ARPAT

In ciascuna sede ARPAT dove saranno installati le apparecchiature saranno nominati uno o più referenti che gestiranno i rapporti con la Ditta aggiudicataria connessi con l’esecuzione del servizio (segnalazioni guasti, ecc.). Il Settore Provveditorato comunicherà alla ditta concessionaria, al momento dell’assegnazione dell’appalto, il relativo elenco dei referenti.

Art. 22 – Spese, imposte e tasse

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico della ditta aggiudicataria.

Art. 23 – Foro Competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all’interpretazione ed all’esecuzione dei contratti sarà comunque competente il Foro di Firenze.

Art. 24 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato speciale di appalto si fa rinvio al Disciplinare di gara, alle disposizioni vigenti ed in particolare al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., al DPR n. 207/2010 e s.m.i., alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., al Capitolato generale d'oneri reperibile sul sito <http://www.arp.at.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali/documentazione-utile-per-le-gare-indette-da-arp.at>, al D.Lgs 81/2008 e alle disposizioni del Codice Civile in materia.

Allegati al Capitolato:

- **Allegato A - Collocazione, quantità e tipologia distributori ed erogatori di acqua**

Con la partecipazione alla gara, la ditta concorrente accetta le condizioni di cui al presente Capitolato speciale di appalto.

In particolare, ai sensi dell'art. 1341 C.C., accetta espressamente le seguenti disposizioni: art. 3 "Durata della concessione", art. 19 "Penali", art. 20 "Risoluzione anticipata e rinuncia della concessione", art. 23 "Foro competente" del presente Capitolato Speciale di Appalto.

Allegato "A" al Capitolato Speciale d'Appalto

Collocazione, quantità e tipologia distributori ed erogatori di acqua

Concessione del servizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, di distribuzione automatica - a ridotto impatto ambientale - di bevande e di generi di ristoro, presso alcune sedi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana - ARPAT, suddiviso in 3 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata di cinque anni, rinnovabili per ulteriori due anni, mediante utilizzo del sistema telematico START.

Lotto	Sede	Indirizzo	Numero di operatori ARPAT	Distributori bevande calde	Distributori bevande fredde e snack	Distributore semi-automatico bevande calde	Erogatore di acqua potabile di rete
1	Direzione Generale	Via N. Porpora n. 22 - 50144 Firenze	148	2	1		1
	Dipartimento di Firenze	Via Ponte alle Mosse n. 211-50144 Firenze	95	2	1		
	Dipartimento del Circondario Empolese Valdelsa	Via Tripoli n. 18 - 50053 Empoli (Fi)	20	1	1		
	Dipartimento di Pistoia	Via Baroni n. 18 - 51100 Pistoia	28	1	1		
	Dipartimento di Prato	Via Lodi n. 20 - 59100 Prato	25	1	1		
2	Dipartimento di Arezzo	Viale Maginardo n. 1 - 52100 Arezzo	47	1	1		
	Dipartimento di Grosseto	Via Fiume n. 35 - 58100 Grosseto	40	1	1		
	Dipartimento di Siena	Strada del Ruffolo n. 1 - 53100 Siena	35				1
3	Dipartimento di Livorno	Via Marradi n. 114 - 57126 Livorno	92	1	1		
	Dipartimento di Piombino	Via Adige n. 12 - 57025 Piombino (Li)	24	1	1		
	Dipartimento di Lucca	Via Vallisneri n. 6 - 55100 Lucca	33	1	1		
	Dipartimento di Massa	Via del Patriota n. 2 - 54100 Massa	28	1	1		
	Dipartimento di Pisa	Via Vittorio Veneto n. 27 - 56100 Pisa	68	1	1		
	TOTALE			14	12	1	1

Prot. n. (segnatura informatica) cl.DV.13.01.05/

a mezzo: PEC/START

Ai Fornitori in indirizzo
iscritti nella categoria merceologica
“Servizi per distributori automatici” di START

OGGETTO: invito a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento in concessione del servizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, di distribuzione automatica - a ridotto impatto ambientale - di bevande e di generi di ristoro presso alcune sedi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana – ARPAT, suddiviso in 3 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata di cinque anni, rinnovabili per ulteriori due anni, mediante l'utilizzo del sistema START.

Codesta società è invitata a partecipare alla procedura in oggetto per l'appalto del servizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, di distribuzione automatica - a ridotto impatto ambientale - di bevande e di generi di ristoro presso alcune sedi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana – ARPAT, suddiviso in 3 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata di cinque anni, rinnovabili per ulteriori due anni, alle condizioni previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

La categoria merceologica di START è la seguente: “**Servizi per distributori automatici**”.

Ai sensi e per gli effetti del comma 3-bis art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i è stato redatto il **DUVRI da cui risultano costi della sicurezza pari a zero.**

I “codici identificativi di gara” (CIG) relativi alla presente procedura sono i seguenti:

Lotto 1:.....

Lotto 2:.....

Lotto 3:.....

Non è dovuto il versamento del contributo previsto dalla Determina dell'AVCP del 21.12.2011, in quanto l'importo a base di gara risulta inferiore alla soglia prevista per il pagamento.

1. Oggetto e ammontare dell'appalto

La presente procedura negoziata ha per oggetto la selezione del concessionario, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio a ridotto impatto ambientale di distribuzione automatica di bevande, di generi di ristoro come meglio specificato nel Capitolato speciale di appalto.

La procedura in oggetto è stata indetta con Decreto del Direttore Generale n. del

Il servizio oggetto della procedura è suddiviso in **tre lotti aggiudicabili separatamente secondo i criteri di aggiudicazione indicati al paragrafo 14.**

I lotti sono definiti per ambito geografico di riferimento delle varie sedi dell'Agenzia.

Di seguito sono indicati i lotti, le sedi di riferimento e gli importi a base di appalto, corrispondenti ai **canoni quinquennali totali** del servizio di concessione di ogni lotto:

- **Lotto n. 1:** sedi di Firenze, Prato, Pistoia, Empoli; importo a base di appalto euro **20.000,00** oltre IVA;
- **Lotto n. 2:** sedi di Siena, Arezzo e Grosseto; importo a base di appalto euro **7.500,00** oltre IVA;
- **Lotto n. 3:** sedi di Massa, Pisa, Livorno, Lucca e Piombino; importo a base di appalto euro **17.500,00** oltre IVA.

Per i dettagli sugli importi dei canoni si rimanda al "Modello di offerta tecnica"; per i dettagli sulle sedi si rimanda all'Allegato A al capitolato Speciale d'Appalto "Collocazione, quantità e tipologia distributori ed erogatori di acqua".

La presente lettera d'invito, il Capitolato speciale d'appalto e i relativi allegati, il Capitolato generale d'onori di ARPAT e tutta la documentazione di gara sono disponibili sul profilo del committente della stazione appaltante all'indirizzo <http://www.arpat.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali/documentazione-utile-per-le-gare-indette-da-arpat> e al seguente indirizzo di START: <http://start.e.toscana.it/arpat/pleiade>.

2. Sopralluoghi

È **consentito** agli operatori economici l'effettuazione di **sopralluoghi** presso le sedi ARPAT ove è prevista l'installazione dei distributori di bevande e generi di ristoro ed erogatori di acqua qualora lo ritengano utile ai fini della corretta formulazione dell'offerta.

I sopralluoghi da parte delle ditte interessate a partecipare alla gara sarà possibile previo appuntamento telefonico con il personale indicato nella seguente tabella, a seconda della struttura presa in riferimento:

Lotto	Sede	Indirizzo	Contatto ARPAT
Lotto 1	Direzione Generale	Via N. Porpora n. 22 - 50144 Firenze	Daniela Masini Responsabile del Settore Provveditorato Via N. Porpora n. 22 - 50144 Firenze Telefono ufficio: 055 3206305 daniela.masini@arpat.toscana.it
	Dipartimento di Firenze	Via Ponte alle Mosse n. 211-50144 Firenze	Luca Petroni Responsabile del Settore Attività Amministrative Area Vasta Centro Via Ponte alle Mosse n. 211 50144 Firenze Telefono ufficio: 055 3206215 luca.petroni@arpat.toscana.it
	Dipartimento del Circondario Empolese Valdelsa	Via Tripoli n. 18 - 50053 Empoli (Fi)	
	Dipartimento di Pistoia	Via Baroni n. 18 - 51100 Pistoia	
	Dipartimento di Prato	Via Lodi n. 20 - 59100 Prato	
Lotto 2	Dipartimento di Arezzo	Viale Maginardo n. 1 - 52100 Arezzo	Marco Pellegrini Responsabile <i>ad interim</i> del Settore Attività Amministrative Area Vasta Sud Strada del Ruffolo n. 1 53100 Siena Telefono ufficio: 055 3206661 marco.pellegrini@arpat.toscana.it
	Dipartimento di Grosseto	Via Fiume n. 35 - 58100 Grosseto	
	Dipartimento di Siena	Strada del Ruffolo n. 1 - 53100 Siena	
Lotto 3	Dipartimento di Livorno	Via Marradi n. 114 - 57126 Livorno	Simona Cerrai Responsabile del Settore Attività Amministrative Area Vasta Costa Via Marradi n. 114 57126 Livorno Telefono ufficio: 055 3206971 simona.cerrai@arpat.toscana.it
	Dipartimento di Piombino	Via Adige n. 12 - 57025 Piombino (Li)	
	Dipartimento di Lucca	Via Vallisneri n. 6 - 55100 Lucca	
	Dipartimento di Massa	Via del Patriota n. 2 - 54100 Massa	
	Dipartimento di Pisa	Via Vittorio Veneto n. 27 - 56100 Pisa	

3. Disciplina normativa dell'appalto

I rapporti fra ARPAT e l'impresa aggiudicataria sono regolati dalle seguenti disposizioni che si intendono conosciute ed accettate ai fini della partecipazione alla presente procedura:

- condizioni contenute nella presente lettera d'invito;
- condizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto (inserito nella documentazione di gara);

- condizioni contenute nel Capitolato Generale d'Oneri di ARPAT (**inserito nella documentazione di gara**)
- documento di valutazione dei rischi (**DUVRI**) **inserito nella documentazione di gara**
- schema di contratto (**inserito nella documentazione di gara**)
- offerta tecnica e offerta economica presentata dall'impresa in sede di gara;
- D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- L.R.T. 38/2007 e s.m.i.;
- D.M. n. 37/2008
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 207/2010;
- disciplina contenuta nel Codice Civile;
- norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta regionale – Start GR (approvate con Decreto dirigenziale n. 4606/2006 e consultabili all'indirizzo internet: <http://www.e.toscana.it/start>, sezione Regione Toscana – Giunta Regionale).

4. Requisiti di partecipazione

I requisiti generali e speciali per la partecipazione alla gara sono i seguenti:

- A. REQUISITI GENERALI:** i concorrenti dovranno essere in regola con quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- B. REQUISITI DI ORDINE PROFESSIONALE:** i concorrenti dovranno essere iscritti alla CCIAA o Albo o registro professionale dello Stato di appartenenza per categoria di attività inerente l'oggetto della gara ex art. 39 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- C. REQUISITI SPECIALI** (artt. 41 e 43 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.):
 - 1) Capacità tecnico professionale** (ex art. 42 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.): aver svolto, a favore di soggetti pubblici o privati, negli ultimi tre anni (calcolati dalla data della presente lettera d'invito), **almeno tre contratti analoghi a quello oggetto della presente procedura**. Per contratto analogo si intende una concessione della gestione di distributori di bevande/snack di durata pluriennale. Tale requisito dovrà essere accertato d'ufficio da ARPAT.

Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del citato D.Lgs. 163/2006 per i quali non sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006:

Le imprese ammesse a procedura di concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. n. 267/1942, modificato con decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, possono concorrere alle condizioni previste nel citato articolo, anche riunite in raggruppamento temporaneo di imprese, purché non rivestano la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale: La suddetta condizione prevista per i raggruppamenti temporanei di impresa vale anche per gli altri soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere e) e f) del D.Lgs. 163/2006 (consorzi ordinari di concorrenti).

I raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi costituenti ai sensi dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (associazioni temporanei di concorrenti), lett. E. (consorzi di cui all'art. 2602 C.C.) saranno ammessi alle condizioni di seguito specificate:

- i requisiti previsti per la partecipazione alla gara indicati al precedente punto 1), lett. C), del presente paragrafo devono essere posseduti in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Qualora, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 163/2006, il soggetto partecipante alla gara si avvalga dei requisiti di altro soggetto (impresa ausiliaria), a pena di esclusione dei partecipanti, non è consentito in relazione al presente appalto che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un partecipante nonché che partecipino al presente appalto sia l'impresa ausiliaria sia il soggetto partecipante che si avvale dei requisiti.

Ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 163/2006 il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto.

5. Svolgimento dell' appalto

L'appalto si svolge in **modalità telematica**: le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)** – accessibile all'indirizzo: <http://start.e.toscana.it/arp/pleiade>.

Per **partecipare** all'appalto, la documentazione di cui al paragrafo 10 dovrà essere inserita nel Sistema Telematico, nello spazio relativo alla gara di cui trattasi, **entro e non oltre il giorno alle ore 13:00:00**.

La **seduta pubblica di gara** avrà luogo il giorno alle ore ... :00 presso ARPAT in Via Nicola Porpora, 22 – 50144 Firenze.

Tutte le comunicazioni avverranno in base a quanto previsto al successivo paragrafo 18 della presente lettera d'invito.

Eventuali comunicazioni aventi carattere generale, da parte dell'Amministrazione, inerenti la documentazione di gara o relative ai chiarimenti forniti, vengono pubblicate sul Sito nell'area riservata alla gara.

Attenzione: Il sistema telematico di acquisti online di ARPAT utilizza la seguente casella di posta certificata arp.at.protocollo@postacert.toscana.it per inviare tutti i messaggi di posta elettronica.

I concorrenti sono tenuti a controllare che le mail inviate dal sistema non vengano respinte né trattate come Spam dal proprio sistema di posta elettronica.

L'aggiudicazione della gara si svolge secondo la procedura descritta di seguito: la Commissione giudicatrice, appositamente nominata dalla Stazione appaltante, procederà preliminarmente, nella **seduta pubblica che si terrà nella data sopraindicata**, all'abilitazione dei concorrenti alla gara, previa verifica della completezza e regolarità della documentazione amministrativa presentata da ciascun concorrente in relazione a quanto previsto e dalla presente lettera d'invito. Al termine di tale procedura verranno dichiarate le imprese abilitate e quelle non abilitate esplicitando le motivazioni della mancata abilitazione. Sarà proceduto, nella medesima seduta, all'apertura delle buste elettroniche contenenti le offerte tecniche, previa verifica della regolarità delle stesse in relazione a quanto previsto e dalla presente lettera d'invito. Al termine di tale procedura verranno

dichiarate le imprese abilitate e quelle non abilitate esplicitando le motivazioni della mancata abilitazione. Le offerte tecniche saranno valutate dalla Commissione giudicatrice, in seduta riservata.

Successivamente, in seduta di gara pubblica che sarà appositamente convocata, il presidente della Commissione giudicatrice dichiarerà i punteggi conseguiti dalle offerte tecniche dei soggetti concorrenti. Si procederà, quindi, all'apertura delle buste elettroniche contenenti le offerte economiche.

Dopodiché la Stazione Appaltante procede all'aggiudicazione provvisoria del presente appalto.

Alle sedute pubbliche di gara può assistere in qualità di uditore il titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente ovvero persone munite di specifica delega.

Il titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente o altra persona rappresentante del soggetto concorrente registrata sul sistema telematico, può prendere visione, in modalità telematica, della classifica finale.

6. Richiesta di chiarimenti da parte degli operatori economici

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla gara in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita sezione "**chiarimenti**", nell'area riservata alla presente gara, all'indirizzo:

<http://start.e.toscana.it/arpat/pleiade>

Attraverso lo stesso mezzo ARPAT provvederà a fornire le risposte.

L'Amministrazione garantisce una risposta a tutte le richieste di chiarimento che perverranno **entro 10 giorni** dalla data di scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

L'aggiudicazione della gara si svolge secondo la seguente procedura:

- la Commissione giudicatrice in seduta pubblica verifica **le condizioni (requisiti) di partecipazione di cui al paragrafo 4 del presente lettera d'invito**, procede all'abilitazione alla gara dei concorrenti e all'apertura delle offerte tecniche;
- la Commissione giudicatrice in una o più sedute riservate effettua la valutazione delle offerte tecniche dei soggetti abilitati sulla base dei criteri stabiliti nella presente lettera d'invito;
- il Presidente della Commissione giudicatrice in seduta pubblica procede:
 - a) a dare comunicazione dei punteggi attribuiti sotto il profilo tecnico alle singole offerte e ad inserire detti punteggi nel sistema telematico;
 - b) all'apertura delle buste chiuse elettronicamente contenenti le offerte economiche.

Il sistema telematico, in automatico, procede alla valutazione delle offerte economiche, attribuendo alle stesse un punteggio, individuando l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Quindi il Presidente della Commissione dichiara l'aggiudicazione provvisoria della gara.

7. Subappalto

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

La quota parte subappaltabile non deve essere in ogni caso superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione e la relativa quota percentuale che intende subappaltare.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 118, commi 2 e 8, del D.Lgs. 163/06. Il termine previsto dall'art. 118, comma 8, del codice decorre dalla data di ricevimento della predetta istanza.

ARPAT a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

8. Requisiti informatici per partecipare all'appalto

La partecipazione alle procedure di scelta del contraente svolte telematicamente è aperta, previa identificazione, a tutti gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti richiesti dalla singola procedura di gara.

Per poter operare sul sistema gli Utenti dovranno essere dotati della necessaria strumentazione.

Configurazione hardware minima di una postazione per l'accesso al sistema:

- memoria RAM 2 GB o superiore;
- scheda grafica e memoria on-board;
- monitor di risoluzione 800x600 pixel o superiori;
- accesso a internet ADSL a 640 kbit/s
- tutti gli strumenti necessari al corretto funzionamento di una normale postazione (es. tastiere, mouse, video, stampante etc.);

Sulla postazione, dovrà essere disponibile un browser per la navigazione su internet fra i seguenti:

D. Microsoft Internet Explorer 6.0 o superiori;

E. Mozilla Firefox 9.0 o superiori;

Inoltre devono essere presenti i software normalmente utilizzati per l'editing e la lettura dei documenti tipo (elenco indicativo):

- MS Office
- Open Office o Libre Office
- Acrobat Reader o altro lettore documenti .PDF

Va ricordato che per garantire una maggiore riservatezza delle trasmissioni viene richiesto certificato SSL con livello di codifica a 128 bit.

I titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare all'appalto **dovranno** essere in possesso di un **certificato di firma digitale** in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto da DigitPA, secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 29 c.1) e specificato dal DPCM 30 marzo 2009, nonché del relativo **software** per la visualizzazione e la firma di documenti digitali.

Per garantire il massimo livello di sicurezza nelle connessioni telematiche si invitano gli operatori, ove possibile, a dotarsi anche di un **certificato di autenticazione digitale** in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori, tenuto da DigitPA.

9. Modalità di identificazione sul sistema telematico

Gli operatori economici interessati dovranno identificarsi sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana accessibile all'indirizzo: <http://start.e.toscana.it/arp/pleiade>.

Per identificarsi i fornitori dovranno completare la procedura di registrazione on line presente sul Sistema.

La registrazione, completamente gratuita, avviene preferibilmente utilizzando un certificato digitale di autenticazione, in subordine tramite userid e password. Il certificato digitale e/o la userid e password utilizzati in sede di registrazione sono necessari per ogni successivo accesso ai documenti della procedura.

L'utente è tenuto a non diffondere a terzi la chiave di accesso (User ID) a mezzo della quale verrà identificato dalla Stazione Appaltante e la password.

Istruzioni dettagliate su come completare la procedura di registrazione sono disponibili sul sito stesso nella sezione dedicata alla procedura di registrazione o possono essere richieste al **Call Center del gestore del Sistema Telematico al numero 02 86838415** o all'indirizzo di posta elettronica: infopleiade@i-faber.com

10. Modalità di presentazione delle offerte

Per partecipare all'appalto dovrà essere inserita nel sistema telematico, nello spazio relativo alla gara di cui trattasi, **entro e non oltre il giorno alle ore 13:00:00**, la seguente documentazione:

A) LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA A CORREDO DELL'OFFERTA di cui ai successivi punti **A.1** e seguenti, **UNICA PER TUTTI I LOTTI DI PARTECIPAZIONE**

B) L'OFFERTA TECNICA di cui al successivo punto **B.1.** e la **“Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'Offerta Tecnica”** di cui al successivo punto **B.2.** **UNA PER OGNI LOTTO DI PARTECIPAZIONE**

C) L'OFFERTA ECONOMICA di cui al successivo punto **C** e la **“Scheda di dettaglio dell'offerta economica”**, di cui al successivo punto **C.1.**, **UNA PER OGNI LOTTO DI PARTECIPAZIONE**

La documentazione di gara richiesta dalla presente lettera d'invito prima di essere firmata digitalmente deve essere convertita in formato PDF/A

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA A CORREDO DELL'OFFERTA

A.1) la “**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA AI REQUISITI DI ORDINE GENERALE**” recanti le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio da rendersi ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La “**domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale**” dovrà essere firmate digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente.

La “**domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale**”, contiene le dichiarazioni che gli operatori economici partecipanti alla gara devono rendere all’Amministrazione, ai sensi dell’art. 38 del D.Lgs. 163/2006 nonché ai sensi della normativa vigente sulla partecipazione alle gare d’appalto, ad esclusione di quelle di cui alle lettere b), c), m-ter), comma 1, art. 38, D.Lgs. 163/2006, che dovranno essere rese secondo le modalità A.1.1 o A.1.2 di seguito specificate.

Si evidenzia che il concorrente è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità.

L’Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dal concorrente e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L’Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il concorrente, dopo essersi identificato sul sistema come precisato al **paragrafo 9** della presente lettera d’invito, dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico.
- **Compilare** i form on line:
 - “**Forma di partecipazione/Dati identificativi**” (passo 1 della procedura di presentazione offerta);
 - “**Modelli dinamici: inserimento dati**” (passo 3 della procedura di presentazione offerta).
- **Scaricare** sul proprio PC il documento “domanda e scheda” generato dal sistema e relativo alla “domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale”.
- **Firmare digitalmente** il documento “domanda e scheda” generato dal sistema. Il documento deve essere firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente che rende le dichiarazioni ivi contenute.
- **Inserire** nel sistema il documento “domanda e scheda” firmato digitalmente nell’apposito spazio previsto.

L’operatore economico deve indicare, nel **Form on-line “Forma di partecipazione/Dati identificativi”**, tutti i soggetti che **ricoprono o i soggetti cessati che abbiano ricoperto** nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara le cariche di:

- **amministratore munito del potere di rappresentanza;**
- **institore;**
- **socio** avendo cura di indicare:
 - tutti i soci nel caso in cui l’operatore economico sia una società in nome collettivo;
 - i soci accomandatari nel caso in cui l’operatore economico sia una società in accomandita semplice;
 - tutti i componenti risultanti dall’atto di associazione nel caso in cui l’operatore economico sia una associazione professionale;

- o socio unico persona fisica o socio di maggioranza persona fisica in caso di società con meno di quattro soci nel caso in cui l'operatore economico sia un altro tipo di società rispetto a quelle sopra indicate.

– **direttore tecnico.**

L'operatore economico, in relazione ad eventuali **oggetti cessati che abbiano ricoperto** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara le cariche di cui sopra e indicati nel Form on-line, deve, nel medesimo Form on-line, alternativamente:

- **dichiarare l'insussistenza**, nei confronti degli stessi, di provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/2006;
- **dichiarare la sussistenza**, nei confronti degli stessi, di provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/2006, e **allegare altresì nella "Documentazione amministrativa aggiuntiva"**, idonea documentazione tesa a dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata da parte dell'impresa. La documentazione comprovante tale dissociazione deve essere inserita, da parte del medesimo operatore economico partecipante alla gara.

L'operatore economico, in relazione **ai soggetti che ricoprono le cariche di cui sopra al momento della presentazione dell'offerta** e indicati nel Form on-line, deve rendere le **dichiarazioni ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii** relativamente all'insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto.

Tali dichiarazioni dovranno essere presentate in una delle due modalità di seguito indicate:

A.1.1 – singolarmente da ciascuno dei soggetti che ricoprono le cariche di cui all'art. 38, comma 1 lettera b) e c), del D.Lgs. 163/2006, utilizzando l'**apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato Modello A.1.1. - "Dichiarazione art. 38, comma 1, lettere b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 resa singolarmente da ciascuno dei soggetti"**, nel quale il soggetto sottoscrittore, oltre alla dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto, dovrà indicare tutte le eventuali condanne penali riportate ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ogni **dichiarazione** deve essere firmata digitalmente da ciascun soggetto dichiarante;

oppure

A.1.2 - a cura di persona munita del potere di rappresentanza in relazione alla propria posizione e in relazione alla posizione di tutti i soggetti che ricoprono una delle cariche di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006, utilizzando l'**apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato Modello A.1.2. - "Dichiarazione art. 38, comma 1, lettere b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 resa dal legale rappresentante per sé e per gli altri soggetti"**, nel quale oltre alla dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto dovranno essere indicate, relativamente a tutti i soggetti, tutte le eventuali condanne penali riportate ivi comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione. Tale **dichiarazione** deve essere firmata digitalmente dal dichiarante munito del potere di rappresentanza. Ogni **dichiarazione resa ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter), D.Lgs. 163/2006**, con le modalità sopra indicate, deve essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico da parte dell'operatore economico partecipante alla gara.

OPERATORI RIUNITI (Raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti)

Nel caso in cui l'operatore economico partecipi alla gara come operatore riunito:

- la mandataria dovrà compilare, per sé e per conto di ciascuno dei membri dell'operatore riunito, i rispettivi form on line, per procedere alla generazione della corrispondente "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale". I form on line corrispondenti ad ogni membro dell'operatore riunito vanno compilati secondo le indicazioni e con le prescrizioni sopra riportate, comprese le dichiarazioni in relazione a eventuali soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- per ogni membro dell'operatore riunito dovranno essere specificate, all'interno dell'apposito spazio previsto per "R.T.I. e forme multiple":
 1. la quota percentuale di apporto del requisito economico-finanziario richiesto relativa a tutti i membri dell'operatore riunito;
 2. le parti della prestazione e la relativa quota percentuale o le prestazioni che saranno eseguite da tutti i membri dell'operatore riunito;
 3. la quota percentuale di esecuzione rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto e di partecipazione all'operatore riunito relativa a tutti i membri del medesimo operatore riunito;
- ognuno dei membri dell'operatore riunito dovrà:
 - firmare digitalmente la "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale" generati dal sistema e ad essi riferiti;
 - rendere le **dichiarazioni, ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii**, relativamente all'insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto secondo le **modalità A.1.1 o A.1.2**, indicate precedentemente, in riferimento a tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui al medesimo art. 38 comma 1 lettera b) e c), indicati nella rispettiva "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale".

Tutta la suddetta documentazione prodotta da ciascuno dei membri dell'operatore riunito deve essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico da parte dell'operatore economico indicato quale impresa mandataria e abilitato ad operare sul sistema START.

Nel caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario di concorrenti, già costituiti deve essere, inoltre, prodotta ed inserita nella "Documentazione amministrativa aggiuntiva" da parte dell'operatore economico indicato quale impresa mandataria ed abilitato ad operare sul sistema START:

- **Copia autentica**, rilasciata dal notaio, **dell'ATTO DI COSTITUZIONE di RTI /CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI**, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata, con le prescrizioni di cui all'art. 37, commi 14 e 15, del D.Lgs. 163/2006, in formato elettronico o mediante scansione del documento cartaceo.

A.1.3) CONSORZI ART. 34, COMMA 1, LETTERE b) e c)

Nel caso in cui l'operatore economico partecipante alla gara sia un consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) o lettera c) del D.Lgs. 163/2006 deve:

- **compilare i form on line** per procedere alla generazione della corrispondente "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale", **specificando la tipologia di consorzio** (consorzio lett. b) o consorzio lett. c), comma 1, art. 34 del D.Lgs. 163/2006), **indicando le consorziate esecutrici** e rendendo le dichiarazioni in riferimento a **eventuali soggetti cessati dalla carica secondo le indicazioni sopra riportate;**
- firmare digitalmente la "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale" generata dal sistema;
- rendere le **dichiarazioni, ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii**, relativamente all'insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto secondo le **modalità indicate** ai precedenti **punti A.1.1 e A.1.2** in riferimento a tutti i soggetti che

ricoprono le cariche di cui al medesimo art. 38 comma 1 lettera b) e c), indicati nella “domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale”.

Ogni impresa consorziata per la quale il consorzio concorre indicata nella “domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale” riferita al consorzio di cui all’art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 deve:

- rendere, utilizzando l’apposito **modello A.1.3 “SCHEDA CONSORZIATA”** disponibile nella documentazione di gara, le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000, comprese le dichiarazioni in riferimento a **eventuali soggetti cessati** dalla carica **secondo le indicazioni sopra riportate**. La “SCHEDA CONSORZIATA” deve essere sottoscritta con firma digitale dal dichiarante munito del potere di rappresentanza;
- rendere le **dichiarazioni, ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii**, relativamente all’insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto secondo le **modalità A.1.1 o A.1.2**, indicate precedentemente, in riferimento a tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui al medesimo art. 38 comma 1 lettera b) e c), indicati nel modello “SCHEDA CONSORZIATA”;

La “scheda consorziata” e ogni **dichiarazione resa ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter, D.Lgs. 163/2006** con le modalità sopra indicate, deve essere inserita nell’apposito spazio previsto sul sistema telematico dal Consorzio.

Qualora il Consorzio partecipi alla procedura di gara come membro di raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario di concorrenti, la “Scheda consorziata” contenente le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000, rese dal titolare o legale rappresentante o procuratore di ogni impresa consorziata per la quale il consorzio concorre e firmata digitalmente dagli stessi, dovrà essere inserita a sistema a cura del soggetto indicato quale mandatario.

Le imprese consorziate per le quali il consorzio concorre non devono trovarsi nella situazione di cui all’art. 186 bis R.D. 267/1942.

A.1.4) AVVALIMENTO

L’operatore economico partecipante alla gara, nel caso in cui intenda avvalersi dei requisiti di altri soggetti deve indicare, nell’apposito spazio del form on line **Modelli dinamici: inserimento dati:**

- la volontà di avvalersi dei requisiti di altri operatori economici;
- i requisiti di cui ci si intende avvalere;
- le imprese ausiliarie.

L’operatore economico, all’interno del medesimo form on line, deve altresì, alternativamente:

- **indicare**, nel caso di avvalimento, ai sensi dell’art. 49, comma 2, lett. g), del D.Lgs. 163/2006, nei confronti di un’impresa che appartiene al medesimo gruppo, il **legame giuridico esistente nel gruppo** dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia, in ragione dell’importo dell’appalto;
- **indicare** che viene prodotto ed inserito nell’apposito spazio del sistema telematico il **CONTRATTO**, ai sensi dell’art. 49, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 163/2006, in virtù del quale l’impresa ausiliaria si **obbliga** nei confronti del concorrente a **fornire i requisiti** e a **mettere a disposizione** le risorse necessarie per tutta la durata dell’appalto.

Il contratto di avvalimento, ai sensi dell’art. 88 del D.P.R. 207/2010, deve riportare: oggetto con l’indicazione delle risorse e dei mezzi prestati in modo determinato e specifico; durata; ogni altro elemento utile ai fini dell’avvalimento. Detto contratto deve essere prodotto in originale in formato elettronico firmato digitalmente dai contraenti, oppure mediante scansione della copia autentica dell’originale cartaceo rilasciata dal notaio.

L’impresa ausiliaria indicata dall’operatore economico nella “domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale”, deve:

- rendere, utilizzando l'apposito **modello A.1.4 "SCHEDA AVVALIMENTO"**, disponibile nella documentazione di gara, le dichiarazioni, sostitutive di certificazione o di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000, comprese le dichiarazioni in riferimento a **eventuali soggetti cessati** dalla carica **secondo le indicazioni sopra riportate**. Il modello contenente le dichiarazioni dell'impresa ausiliaria deve essere sottoscritto con firma digitale dal dichiarante munito del potere di rappresentanza;
- rendere le **dichiarazioni, ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii**, relativamente all'insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto secondo le **modalità A.1.1 o A.1.2**, indicate precedentemente, in riferimento a tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui al medesimo art. 38 comma 1 lettera b) e c) e indicati nel modello **"SCHEDA AVVALIMENTO"**.

Il modello contenente le dichiarazioni dell'impresa ausiliaria e ogni **dichiarazione resa ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter), D.Lgs. 163/2006** con le modalità sopra indicate, deve essere inserito nell'apposito spazio previsto sul sistema telematico da parte dell'**operatore economico** partecipante alla gara ovvero, in caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti, da parte della mandataria.

SUBAPPALTO

Nel caso di **subappalto** l'operatore economico dovrà indicare nell'apposito spazio presente sul form on line relativo alla "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale" le parti della prestazione e la relativa quota percentuale che intende subappaltare.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti, ognuno dei membri dell'operatore riunito deve indicare le medesime parti della prestazione e la medesima, relativa, quota percentuale che l'operatore riunito intende subappaltare.

A.1.5) CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE

Le imprese, ivi compresi i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006, **ammesse a concordato preventivo con continuità aziendale** di cui all'art. 186 bis del R.D. n. 267/1942 e s.m.i. devono dichiarare nell'apposito spazio del form on line **Modelli dinamici: inserimento dati:**

- **di essere stata ammessa a concordato preventivo con continuità aziendale** di cui all'art. 186 – bis del regio decreto 16/03/1942 n. 267.
- **l'impresa ausiliaria** di cui all'art. 186 bis del RD 267/1942 (denominazione/ragione sociale, codice fiscale e partita IVA)
- **il nominativo del professionista che ha redatto la relazione di cui all'art. 186 – bis del R.D. 267/1942 e che lo stesso è in possesso dei requisiti di cui all'art. 67 terzo comma, lettera d) del medesimo regio decreto.**

L'operatore economico, all'interno del medesimo form on line, deve altresì, alternativamente:

- **indicare**, nel caso in cui l'impresa ausiliaria individuata ex art. 186-bis R.D. 267/1942, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. g), del D.Lgs. 163/2006, appartenga al medesimo gruppo, il **legame giuridico ed economico esistente nel gruppo;**
- **indicare** che viene prodotto il **CONTRATTO**, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 163/2006, in virtù del quale l'impresa ausiliaria ex art. 186-bis R.D. 267/1942 si **obbliga** nei confronti del concorrente a **mettere a disposizione** le **risorse** necessarie per tutta la durata dell'appalto e a **subentrare al concorrente** nel caso in cui questo fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto.

L'operatore economico deve inoltre **inserire negli appositi spazi** del sistema telematico:

- nel caso di cui sopra alla lettera b) il **contratto** in originale in formato elettronico firmato digitalmente dai contraenti, oppure mediante scansione della copia autentica dell'originale cartaceo rilasciata dal notaio;
- **la relazione di un professionista**, ai sensi del comma 4 dell'art. 186-bis R.D. 267/1942, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d) del medesimo decreto, che attesta la conformità al piano di concordato di cui all'art. 161 del R.D. 267/1942 e la ragionevole capacità di adempimento del contratto, in originale in formato elettronico firmato digitalmente dal professionista. Qualora non sia disponibile l'originale in formato elettronico e firmato digitalmente, il concorrente dovrà inserire nel sistema la scansione della relazione originale cartacea sottoscritta dal professionista.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario di concorrenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 186-bis R.D. 267/1942, solo una delle imprese mandanti facente parte dell'operatore riunito potrà trovarsi nella situazione ivi contemplata e pertanto dovrà rendere le dovute dichiarazioni e produrre la relativa documentazione secondo quanto indicato sopra. L'inserimento di tutta la documentazione prodotta dall'impresa mandante, nonché la materiale compilazione del form on line ad essa riferito, avviene a cura del soggetto indicato come mandatario.

L'impresa ausiliaria ex art. 186-bis R.D. 267/1942 indicata dall'operatore economico nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di partecipazione", deve:

- rendere, utilizzando l'apposito **modello A.1.5 "SCHEDA AUSILIARIA EX ART. 186-BIS R.D. 267/1942"**, disponibile nella documentazione di gara, le dichiarazioni ivi previste, sostitutive di certificazione o di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000, comprese quelle relative al possesso dei requisiti di partecipazione e le altre prescrizioni previste dall'art. 186-bis R.D. 267/1942, nonché le dichiarazioni in riferimento a **eventuali soggetti cessati** dalla carica **secondo le indicazioni sopra riportate**. Il modello contenente le dichiarazioni dell'impresa ausiliaria deve essere sottoscritto con firma digitale dal dichiarante munito del potere di rappresentanza;
- rendere le **dichiarazioni, ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii**, relativamente all'insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto secondo le **modalità A.1.1 o A.1.2**, indicate precedentemente, in riferimento a tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui al medesimo art. 38 comma 1 lettera b) e c) e indicati nel modello **"SCHEDA AUSILIARIA EX ART. 186-BIS R.D. 267/1942"**.

Il modello contenente le dichiarazioni dell'impresa ausiliaria ex art. 186 bis R.D. 267/1942 e ogni **dichiarazione resa ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter), D.Lgs. 163/2006** con le modalità sopra indicate, deve essere inserito nell'apposito spazio previsto sul sistema telematico da parte dell'**operatore economico** partecipante alla gara ovvero, in caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti, da parte della mandataria.

L'impresa ausiliaria individuata dal concorrente non deve, a sua volta, trovarsi nella situazione di cui all'art. 186 bis R.D. 267/1942.

In ogni caso i concorrenti che dichiarano di trovarsi in una situazione ex art. 186 bis R.D. 267/1942. non possono ricorrere a più di una impresa ausiliaria

A.2) SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente oppure, nel caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti, lo stesso deve essere presentata e

sottoscritta dai titolari o dai legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o consorziate. Il soggetto concorrente, dovrà utilizzare l'**apposito modello disponibile nella documentazione di gara, inserirlo nel sistema all'interno della documentazione amministrativa, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente.**

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti, la "Scheda di rilevazione requisiti tecnico professionali" dovrà essere compilata e firmata da ciascun soggetto facente parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti.

La documentazione scansionata dovrà essere inserita sul sistema START nella busta elettronica contenente la documentazione amministrativa.

B.1) – OFFERTA TECNICA (UNA PER OGNI LOTTO DI PARTECIPAZIONE)

L'offerta tecnica, firmata digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente, deve essere redatta sul modulo denominato "**Modello offerta tecnica relativa al lotto ...**" disponibile nella documentazione tecnica di gara su START (il soggetto dovrà utilizzare il modulo corrispondente al lotto a cui intende partecipare)".

Nel modello sopra richiamato, la ditta potrà, altresì, indicare le caratteristiche dei distributori, dei prodotti e della flotta degli autoveicoli utilizzati per il servizio in oggetto per le quali è prevista l'attribuzione dei punteggi qualitativi di cui al paragrafo 14) della presente lettera d'invito.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario di concorrenti, l'offerta tecnica deve essere sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'impresa dichiarata mandataria.

L'offerta tecnica in formato elettronico, dovrà essere inserita nel sistema nell'apposito spazio del sistema START destinato "all'offerta tecnica".

Nessun elemento di costo riconducibile all'offerta economica presentata dovrà essere contenuto nell'offerta tecnica.

B.2) La "Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'Offerta Tecnica" (una per ogni lotto a cui il concorrente intende partecipare).

Il soggetto concorrente dovrà dichiarare la sussistenza o la non sussistenza di informazioni fornite nell'ambito delle offerte che costituiscano segreti tecnici o commerciali, ai sensi dell'art. 13, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006.

Il soggetto concorrente, utilizzando l'**apposito modello disponibile nella documentazione di gara,** è tenuto secondo motivata e comprovata dichiarazione, anche allegando la documentazione inerente, ad indicare le parti dell'offerta tecnica contenenti segreti tecnici o commerciali.

Le informazioni rese, qualora adeguatamente motivate e comprovate, saranno sottratte dal diritto di accesso esercitabile da soggetti terzi.

In ogni caso, ai sensi del comma 6 dell'art. 13 del D. Lgs. 163/2006, il diritto di accesso su queste informazioni è comunque consentito al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso.

Il predetto modello, corredato da eventuale documentazione allegata, in formato elettronico, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente, dovrà essere inserito nel sistema nell'apposito spazio "**Dichiarazione sul contenuto dell'offerta tecnica**". In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario di concorrenti, la Dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante deve essere sottoscritta con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore di tutte le imprese raggruppate o consorziate.

C.1) - OFFERTA ECONOMICA (UNA PER OGNI LOTTO DI PARTECIPAZIONE)

Per presentare l'offerta economica il concorrente dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico;
 - **Compilare** il form on line; nel form il **concorrente dovrà inserire**:
 1. **l'incremento del canone offerto rispetto al canone quinquennale a base di appalto, espresso in euro, rispetto alla base di appalto del lotto di riferimento;**
 2. **l'importo, espresso in euro, dello sconto medio ponderato totale** rispetto ai prezzi dei prodotti erogati indicati da ARPAT;
 - **Scaricare** sul proprio PC il documento "offerta economica" generato dal sistema;
 - **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
 - **Inserire** nel sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente nell'apposito spazio previsto.
- nel caso di offerta presentata da un Raggruppamento temporaneo di concorrenti o Consorzio ordinario di concorrenti **non ancora costituiti**, l'offerta economica deve essere sottoscritta con firma digitale da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo di concorrenti o il Consorzio ordinario di concorrenti;
- nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti o di Consorzio ordinario di concorrenti **già costituiti**, per i quali sussiste l'obbligo di produrre l'atto costitutivo di cui al precedente punto A.1.2), l'offerta economica può essere sottoscritta con firma digitale dal solo soggetto indicato quale mandatario.

Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti o da un Consorzio ordinario di concorrenti **non ancora costituiti**, l'offerta economica deve contenere l'impegno che, nel caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale mandataria.

In caso di raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti di **tipo orizzontale**, l'offerta presentata determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Amministrazione nonché nei confronti degli eventuali subappaltatori e fornitori.

In caso di raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti di **tipo verticale**, la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 l'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

C.2) DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA (UNA PER OGNI LOTTO DI PARTECIPAZIONE)

Il concorrente dovrà inserire nell'apposito spazio nel sistema, in aggiunta all'offerta economica, la **SCHEDA DI DETTAGLIO DELL'OFFERTA ECONOMICA**, utilizzando l'apposito "**Modello offerta economica relativa al lotto ...**" firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente, presente sul sistema, debitamente compilato, quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l'importo offerto indicato nell'offerta economica di cui al punto C.1), contenente:

- l'importo, espresso in euro, dell'incremento offerto rispetto al canone quinquennale a base di appalto del lotto di partecipazione e il canone totale quinquennale (tutti gli importi al netto di IVA);
- la disaggregazione dell'offerta per tipologia di distributore ricompreso nel lotto su base annua (tutti gli importi al netto di IVA);
- gli importi, espressi in euro, dei prezzi unitari (compresa IVA) dei prodotti, distinti per metodo di pagamento, gli sconti medi ponderati per le singole tipologie di prodotti e lo sconto medio ponderato totale.

Gli importi indicati devono essere indicati fino alla seconda cifra decimale.

Nel caso di offerta presentata da un Raggruppamento temporaneo di concorrenti o da un Consorzio ordinario di concorrenti **non ancora costituiti**, la scheda di dettaglio dell'offerta economica deve essere sottoscritta con firma digitale da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo di concorrenti o il Consorzio ordinario di concorrenti;

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti o di Consorzio ordinario di concorrenti **già costituiti**, per i quali sussiste l'obbligo di produrre l'atto costitutivo di cui al precedente punto A.1.2), la scheda di dettaglio dell'offerta economica può essere sottoscritta con firma digitale dal solo soggetto indicato quale mandatario.

NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema è pari a 20 MB.

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line e ottenere un nuovo documento. Questa procedura si applica ad esempio all'offerta economica, alla domanda di partecipazione, alla scheda di rilevazione requisiti di ordine generale.

11. Motivi di non abilitazione alla presentazione delle offerte alla gara

Determina la non abilitazione alla presentazione dell'offerta il fatto che:

I - il soggetto concorrente:

- non sia in possesso delle **condizioni di partecipazione indicate nella presente lettera d'invito;**

II - l'offerta e gli altri documenti di cui al paragrafo 10 della presente lettera d'invito:

- non risultino pervenuti sul sistema telematico entro il termine stabilito nella presente lettera d'invito, anche se sostitutivi di offerta precedente;

III - la domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale:

- manchi;
 - sia firmata digitalmente da una persona che non risulti, dalla scheda stessa, munita del potere di rappresentare il soggetto partecipante alla gara;
 - non contenga l'indicazione della forma nella quale il soggetto intende partecipare alla gara;
 - non sia firmata digitalmente;
 - non sia presentata, firmata digitalmente, da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti/consorzio ordinario di concorrenti;
 - sia firmata digitalmente da persona diversa rispetto alla persona dichiarante, anche se entrambi muniti del potere di rappresentare il soggetto partecipante alla gara;
 - non contenga la specificazione delle parti della prestazione o delle prestazioni che saranno eseguite da ogni singolo membro facente parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti/consorzio ordinario di concorrenti;
 - non contenga la quota percentuale di esecuzione (rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto) / partecipazione (all'operatore riunito) per ogni singolo membro facente parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti/consorzio ordinario di concorrenti;
 - in caso di avvalimento:
 - non sia indicato per quale requisito il soggetto richiede l'avvalimento e l'impresa ausiliaria che presta il requisito;
 - non sia stato prodotto l'originale in formato elettronico e firmato digitalmente dai contraenti del contratto o la scansione della copia autentica dell'originale cartaceo rilasciata dal notaio, come da richiesta riportata al paragrafo relativo all'avvalimento della presente lettera d'invito, ovvero il contratto di avvalimento non riporti quanto espressamente previsto all'articolo 88 del D.P.R. 207/2010, oppure, nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, non sia indicato il legame giuridico ed economico;
 - nel caso in cui il concorrente abbia dichiarato di essere stato ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186 bis R.D. 267/1942:
 - non sia stata indicata l'impresa ausiliaria;
 - abbia indicato più di una impresa ausiliaria;
 - non sia stato prodotto l'originale in formato elettronico e firmato digitalmente dai contraenti del contratto o la scansione della copia autentica dell'originale cartaceo rilasciata dal notaio, come da richiesta riportata al paragrafo relativo al "Concordato preventivo con continuità aziendale" della presente lettera d'invito;
 - ovvero che il contratto prodotto non riporti l'obbligo dell'impresa ausiliaria ex art. 186 bis R.D. 267/1942 nei confronti del concorrente a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto e a subentrare allo stesso nel caso in cui questo fallisca nel corso della gara, ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto;
- oppure
- nel caso nel cui l'impresa ausiliaria ex art. 186 bis R.D. 267/1942 sia appartenente al medesimo gruppo, non sia indicato il legame giuridico ed economico con il concorrente;
 - non sia stata prodotta la relazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 186 bis del R.D. 267/1942, di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art., 67, terzo comma del medesimo

Regio Decreto, in originale in formato elettronico firmato digitalmente dal medesimo professionista ovvero la scansione dell'originale cartacea sottoscritta dal medesimo professionista, come da richiesta riportata al paragrafo relativo al "Concordato preventivo con continuità aziendale" della presente lettera d'invito che attesta la conformità al piano di concordato di cui all'art. 161 del R.D. 267/1942 e la ragionevole capacità di adempimento;

- nel caso in cui vengano indicati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/2006;
- manchi idonea documentazione tesa a dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata da parte dell'impresa.

IV - la dichiarazione ai sensi art. 38 comma 1 lettere b) e c) e m-ter) del D.Lgs. 163/2006 resa utilizzando il modello A.1.1) o il modello A.1.2):

- manchi, anche, per/in riferimento a, un solo soggetto che ricopre una delle cariche di cui all'art. 38, comma 1 lettera c), del D.Lgs. 163/2006, fra quelli indicati:
 - dall'operatore economico nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale" di cui al punto A.1),
 - (in caso di Operatori riuniti: raggruppamento temporaneo di concorrenti o Consorzio ordinario di concorrenti) da ogni membro del raggruppamento temporaneo di concorrenti o Consorzio ordinario di concorrenti, nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale" di cui al punto A.1),
 - (in caso di ricorso all'avvalimento) dall'impresa ausiliaria nella "Scheda avvalimento" di cui al modello A.1.4);
 - (in caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006) dal consorzio stesso nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale" di cui al punto A.1) e/o nella "Scheda consorziata" di cui al modello A.1.3) resa dall'impresa consorziata per la quale il consorzio concorre;
- non sia sottoscritta con firma digitale;
- sia firmata digitalmente da persona diversa rispetto alla persona dichiarante;
- risulti priva anche di una sola delle dichiarazioni contenute nell'apposito modello;
- nel caso in cui vengano indicati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente lettera di invito nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/2006:
 - manchi idonea documentazione tesa a dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata da parte dell'impresa.

V - per raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti, già costituiti, l'atto costitutivo di cui al punto A.1.2):

- manchi;
- non contenga le prescrizioni di cui ai commi 14 e 15 dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006;
- non risulti redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata;

VI - la Scheda consorziata, contenente le dichiarazioni dell'impresa consorziata di cui al modello A.1.3):

- manchi, anche solo per una delle consorziate indicate nella scheda di "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione requisiti generali";
- risulti priva anche di una sola delle dichiarazioni relative ai requisiti formali di partecipazione contenute nel Paragrafo 2 dell'apposito modello;

- sia firmata digitalmente da una persona che non risulti dalla dichiarazione stessa munita del potere di rappresentare l'impresa consorziata;
- non sia sottoscritta con firma digitale;
- sia firmata digitalmente da persona diversa rispetto alla persona dichiarante, anche se entrambi muniti del potere di rappresentare l'impresa consorziata;
- nel caso in cui vengano indicati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/2006:
 - manchi idonea documentazione tesa a dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata da parte dell'impresa.

VII - (in caso di avvalimento) la Scheda avvalimento, contenente le dichiarazioni dell'impresa ausiliaria di cui al modello A.1.4:

- manchi;
- risulti priva anche di una sola delle dichiarazioni relative ai requisiti formali di partecipazione contenute nel Paragrafo 2 dell'apposito modello;
- sia firmata digitalmente da una persona che non risulti dalla dichiarazione stessa munita del potere di rappresentare l'impresa ausiliaria;
- non sia sottoscritta con firma digitale;
- non sia interamente compilato il paragrafo 3, punto 3.1. dell'apposito modello;
- indichi i requisiti oggetto di avvalimento diversi da quelli indicati dal concorrente nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale";
- sia firmata digitalmente da persona diversa rispetto alla persona dichiarante, anche se entrambi muniti del potere di rappresentare l'impresa ausiliaria;
- nel caso in cui vengano indicati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/2006:
 - manchi idonea documentazione tesa a dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata da parte dell'impresa.

VIII - (in caso di avvalimento):

- manchi il contratto di cui all'art. 49, comma 2, lett. f) oppure la dichiarazione di cui alla lettera g) del citato art. 49;

IX - (in caso di operatore economico ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186 vis R.D. 267/1942) – la Scheda ausiliaria ex art. 186 bis R.D. 267/1942:

- manchi;
- risulti priva anche di una sola delle dichiarazioni relative ai requisiti formali di partecipazione contenute nel Paragrafo 2 dell'apposito modello;
- sia firmata digitalmente da una persona che non risulti dalla dichiarazione stessa munita del potere di rappresentare l'impresa ausiliaria ex art. 186 R.D. 267/1942;
- non sia sottoscritta con firma digitale;
- sia firmata digitalmente da persona diversa rispetto alla persona dichiarante, anche se entrambi muniti del potere di rappresentare l'impresa ausiliaria;
- non sia interamente compilato il paragrafo 3, punto 3.1. dell'apposito modello e comunque manchi l'impegno nei confronti del concorrente e nei confronti dell'amministrazione a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo

la stipulazione del contratto ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto,

- non indichi il possesso dei requisiti necessari per partecipare all'appalto in oggetto;
- indichi di essere stata ammessa o abbia in corso procedimenti di cui all'art. 186-bis R.D. 267/1942;
- nel caso in cui vengano indicati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente lettera di invito alla gara nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/2006:
 - manchi idonea documentazione tesa a dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata da parte dell'impresa.

X - la scheda di rilevazione dei requisiti di capacità tecnico professionale di cui al punto A.2:

- manchi (nel caso di impresa singola partecipante);
- manchi la scheda anche di una sola delle imprese partecipanti alla gara, nel caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti;
- non sia sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa singola;
- non sia sottoscritta, nel caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti, dai titolari o dai legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o consorziate;

XI - l'offerta tecnica di cui al punto B.1:

- manchi;
- non sia sottoscritta con firma digitale;
- sia firmata digitalmente da una persona che non risulti munita del potere di rappresentare il soggetto partecipante alla gara e/o in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, Consorzio ordinario di concorrenti, sia firmata digitalmente da una persona che non risulti munita del potere di rappresentare l'impresa dichiarata mandataria;
- contenga elementi di costo riconducibili all'offerta economica presentata;

XII - l'offerta economica di cui al punto C.1) e il dettaglio di offerta economica di cui al punto C.1.1 siano stati inseriti all'interno degli spazi presenti nella procedura telematica per l'invio delle offerte destinati a contenere documenti di natura amministrativa e/o tecnica o all'interno della "Documentazione amministrativa aggiuntiva";

12. Motivi di esclusione alla partecipazione alla gara

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta tecnica di cui al punto B:

- contenga elementi di costo riconducibili all'offerta economica presentata;
- non riporti i contenuti del modulo dell'offerta tecnica.

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica di cui al punto C.1:

- manchi;
- non sia firmata digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non contenga l'indicazione del **canone annuale totale del lotto di partecipazione** e le dichiarazioni presenti nel modello generato dal sistema;
- sia in **ribasso rispetto al canone a base di gara relativamente al lotto di partecipazione;**

- **non contenga l'indicazione dello sconto medio ponderato totale** delle tipologie dei prodotti erogati rispetto al prezzo massimo indicato da ARPAT e le dichiarazioni presenti nel modello generato dal sistema.

Determina inoltre l'esclusione dalla partecipazione a gara il fatto che la scheda di dettaglio economico di cui al punto C.1.1.):

- manchi;
- non sia compilato secondo le indicazioni contenute nella presente lettera d'invito;
- **i prezzi unitari offerti dei prodotti siano superiori** a quelli indicati da ARPAT nel modulo della scheda di dettaglio dell'offerta economica;
- non sia firmato digitalmente;
- non sia firmato digitalmente dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti, del consorzio ordinario di concorrenti, non ancora costituiti;
- non sia firmato digitalmente dal soggetto indicato quale mandatario nell'atto costitutivo di raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario di concorrenti, già costituiti.

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che, in caso di raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario di concorrenti, non ancora costituiti: l'offerta economica di cui al punto C.1 e la scheda di dettaglio economico di cui al punto C.1.1.):

- non sia firmata digitalmente dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti, del consorzio ordinario di concorrenti;
- non contenga l'impegno che nel caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale mandataria;

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che, in caso di raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario di concorrenti, già costituiti l'offerta economica di cui al punto C.1 e la scheda di dettaglio economico di cui al punto C.1.1.) non sia firmata digitalmente dal soggetto indicato quale mandatario nell'atto costitutivo.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

L'amministrazione esclude dalla gara le offerte non ritenute congrue.

Sono escluse altresì offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra gara.

13. Avvertenze

- Non è possibile presentare offerte modificative o integrative di offerta già presentata.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare l'offerta presentata.
- Una volta ritirata un'offerta precedentemente presentata, è possibile, rimanendo nei termini fissati nel bando di gara, presentare una nuova offerta.

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente lettera d'invito con rinuncia ad ogni eccezione.
- ARPAT si riserva la facoltà di non dare luogo alla gara o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate esigenze, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'aggiudicazione definitiva se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta.
- L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è adottata con decreto del Direttore Amministrativo entro 60 giorni dall'aggiudicazione provvisoria. Tale provvedimento, fino a quando il contratto non è stato stipulato, può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare codice CIG in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessate al presente appalto.

14. Criteri di aggiudicazione

L'aggiudicazione di ognuno dei tre lotti avverrà a favore **dell'offerta economicamente più vantaggiosa** con le modalità ed i criteri indicati nella presente lettera d'invito sulla base della seguente ripartizione:

- per la **valutazione tecnica** sarà attribuito il **punteggio massimo di 60 punti**;
- per la **valutazione economica** sarà attribuito il **punteggio massimo di 40 punti**.

I criteri sono gli stessi per ogni lotto di aggiudicazione:

- **Qualità: max 60 punti**
- **Offerta economica: max 40 punti**

A. Qualità (max punti 60/100)

Formeranno oggetto di valutazione della qualità dell'offerta tecnica gli elementi sotto elencati a ciascuno dei quali sono assegnati punteggi per un totale di 60 punti:

A1. Installazione e gestione di erogatori di acqua potabile di rete: max 14 punti su 100

Il punteggio sarà attribuito alle offerte tecniche che prevedono l'installazione e la gestione di erogatori di acqua potabile ulteriori rispetto all'erogatore previsto per la sede della Direzione Generale. **Saranno attribuiti n. 7 punti per ogni distributore installato fino a un massimo di n. 14 punti.** Gli erogatori dovranno essere conformi alle caratteristiche descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto.

A2. Consumo energetico dei distributori: max 9 punti su 100

Il punteggio sarà attribuito in modo proporzionale al minor consumo energetico medio dei distributori automatici di bevande calde e dei distributori automatici di bevande fredde/snack di cui all'Allegato A al Capitolato Speciale d'Appalto che .

La ditta deve indicare **per ogni lotto**:

- il **consumo energetico di ogni distributore** automatico di bevande calde e di ogni distributore di bevande fredde/snack misurato in fase di inattività dei distributori (idle state measurement) espresso in "Wh/h", secondo il metodo stabilito dal protocollo EVA-EMP (Energy Measurement Protocol) versione 3.0.;
- il **consumo energetico medio dei distributori** sopra citati, espresso in "Wh/h" secondo le modalità sopra citate; il consumo energetico medio deve essere calcolato come rapporto tra la somma dei consumi energetici dei distributori automatici di bevande calde e dei distributori automatici di bevande fredde/snack, espressi in "Wh/h", e il numero dei distributori delle stesse tipologie che la ditta installerà nelle sedi di ARPAT comprese nello specifico lotto.

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 68 comma 10, la ditta dovrà allegare documentazione tecnica del fabbricante dei distributori che riporti il consumo energetico, misurato in "Wh/h" secondo il metodo sopra indicato, relativo a ogni distributore che la ditta installerà nelle sedi di ARPAT

A3. Dotazione della funzione "energy saving" dei distributori: max 5 punti su 100

Il punteggio sarà attribuito, **per ogni lotto**, secondo la quota percentuale di distributori di bevande calde e di bevande fredde/snack che la ditta installerà nelle sedi comprese nel singolo lotto dotate della funzione "energy saving" (risparmio energetico) rispetto al totale dei distributori di tali tipologie che la ditta installerà nelle stesse sedi.

Il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che prevede la maggiore quota percentuale di distributori con la caratteristica in oggetto; alle altre offerte sarà attribuito un punteggio proporzionale.

Per "energy saving" si intende la funzione che riduce i consumi energetici dei distributori relativi all'illuminazione in fasce orarie che possono essere prestabilite (ad esempio, durante la notte e nei week-end).

Le ditte offerenti devono indicare quali distributori sono dotati della funzione in oggetto.

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 68 comma 10, la ditta dovrà allegare documentazione tecnica del fabbricante dei distributori che riporti la dotazione della funzione "energy saving".

(nel caso siano installate apparecchiature con la funzione "energy saving", esse dovranno essere impostate in modo da ridurre il consumo energetico al minimo nelle fasce orarie serali e nel fine settimana secondo accordi che saranno presi con ARPAT (ad esempio, da lunedì a venerdì, dalle ore 19.30 alle ore 7.30, sabato e domenica).

A4. Dotazione della funzione "energy saving – spegnimento completo" per i distributori di bevande calde: max 7 punti su 100

Il punteggio sarà attribuito, **per ogni lotto**, secondo la quota percentuale di distributori di bevande calde che la ditta installerà nelle sedi comprese nel singolo lotto dotate della funzione "energy saving – spegnimento completo" rispetto al totale dei distributori di tali tipologie che la ditta installerà nel lotto considerato.

Il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che prevede la maggiore quota percentuale di distributori con la caratteristica in oggetto; alle altre offerte sarà attribuito un punteggio proporzionale.

Per "energy saving – spegnimento completo" si intende la funzione che permette di programmare la riduzione della temperatura delle caldaie (o l'arresto del funzionamento delle caldaie) in fasce orarie prestabilite (ad esempio, durante la notte e nei week-end).

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 68 comma 10, la ditta dovrà allegare documentazione tecnica del fabbricante dei distributori che riporti la dotazione della funzione "energy saving" che permetta di programmare la riduzione della temperatura delle caldaie (o l'arresto del funzionamento delle caldaie), ad esempio durante la notte e nei week-end.

(nel caso siano installate apparecchiature con la funzione "energy saving – spegnimento completo", esse dovranno essere impostate in modo da ridurre la temperatura delle caldaie (o da prevedere l'arresto del funzionamento delle caldaie) nelle fasce orarie serali e nel fine settimana secondo accordi che saranno presi con ARPAT (ad esempio, da lunedì a venerdì, dalle ore 19.30 alle ore 7.30, sabato e domenica).

A5. Impatto sul cambiamento climatico della flotta dei veicoli utilizzati per il servizio: max 4 su 100

Il punteggio sarà attribuito, **per ogni lotto**, al minore impatto sul cambiamento climatico della flotta dei veicoli utilizzati per il servizio, valutato considerando la media delle emissioni climalteranti della flotta degli autoveicoli. La media delle emissioni climalteranti della flotta sarà data dal rapporto tra il totale delle emissioni climalteranti della flotta, espressi in gCO₂/km, e il numero degli automezzi che costituiscono la flotta stessa.

La ditta dovrà produrre l'elenco dei veicoli utilizzati per il servizio, riportando per ognuno di essi il costruttore, il modello e le emissioni di CO₂, espressi in gCO₂/km.

Il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che prevede il minore impatto sul cambiamento climatico della flotta; alle altre offerte sarà attribuito un punteggio proporzionale.

A6. Qualità di snack e bevande fredde: max 14 su 100

Il punteggio, **per ogni lotto**, sarà attribuito alla qualità della gamma di snack e bevande fredde offerta come di seguito:

- **n. 3,5 punti, fino a un massimo di n. 7 punti**, per ogni prodotto biologico ulteriore rispetto a due snack e a una bevanda fredda, ossia conforme al Regolamento CE n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e alle modalità di etichettatura dei prodotti biologici. Le ditte risultanti provvisoriamente aggiudicatricie dovranno presentare ad ARPAT, prima dell'aggiudicazione definitiva, la documentazione comprovante la certificazione relativa alla produzione biologica dei prodotti offerti;
- **n. 3,5 punti, fino a un massimo di n. 7 punti**, per ogni prodotto "equosolidale" offerto ulteriore rispetto a due snack e a una bevanda fredda, ossia proveniente dal circuito del commercio equo e solidale, ad esclusione del caffè e bevande a base di caffè.¹ Le ditte risultanti provvisoriamente aggiudicatricie dovranno presentare ad ARPAT, prima dell'aggiudicazione definitiva, la documentazione comprovante la provenienza di tali prodotti dal circuito del commercio equo e solidale, ossia facendo riferimento a prodotti importati e distribuiti da organizzazioni accreditate a livello nazionale e/o internazionale (ad esempio WFTO a livello internazionale e AGICES a livello nazionale) o in quanto certificati da organismi internazionali riconosciuti (ad esempio FLO a livello internazionale e FairTrade Transfair Italia a livello nazionale)

A7. Caffè del commercio equo e solidale: max 7 su 100

- Il punteggio sarà attribuito, **per ogni lotto**, all'offerta di caffè e bevande a base di caffè provenienti dal circuito del commercio equo e solidale.² Le ditte risultanti provvisoriamente aggiudicatricie dovranno presentare ad ARPAT, prima dell'aggiudicazione definitiva, la documentazione comprovante la provenienza del caffè, e delle bevande a base di caffè, dal circuito del commercio equo e solidale, ossia facendo riferimento a prodotti importati e distribuiti da organizzazioni accreditate a livello nazionale e/o internazionale (ad esempio WFTO a livello internazionale e AGICES a livello nazionale) o in quanto certificati da organismi internazionali riconosciuti (ad esempio FLO a livello internazionale e FairTrade Transfair Italia a livello nazionale).

Riparametrazione

Alla Ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio derivante dalla somma dei punteggi assegnati da A1. a A7. verranno attribuiti **60 punti**. Alle altre offerte verranno assegnati punti proporzionalmente decrescenti secondo la formula:

$$60 \times \text{PJ/MP}$$

Dove:

¹ Il commercio equo e solidale è un partenariato commerciale, basato sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, finalizzato ad ottenere una maggiore equità nel commercio internazionale. Contribuisce allo sviluppo sostenibile offrendo migliori condizioni commerciali ai produttori e ai lavoratori marginalizzati e garantendone i diritti, in particolare nel Sud. Le organizzazioni del commercio equo e solidale (supportate dai consumatori) si impegnano attivamente per sostenere i produttori, sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere modifiche delle regole e delle pratiche seguite nel commercio internazionale (Risoluzione del Parlamento Europeo n° A6-0207/2006, Allegato 1);

² Vedi nota 1.

- PJ = punteggio assegnato all'offerta J
- MP = miglior punteggio tecnico (la più alta valutazione)

I punteggi saranno apprezzati al secondo decimale per troncamento.

B. Offerta economica (max punti 40 su 100)

Relativamente all'offerta economica, potranno essere attribuiti punteggi fino al massimo di 40 punti, così suddivisi:

- B1. Incremento del canone quinquennale totale di concessione del lotto di partecipazione rispetto al canone a base di appalto: **max punti 20 su 100.**
- B2. Sconto medio ponderato dei prezzi dei prodotti del lotto di partecipazione: **max punti 20 su 100.**

In particolare:

B1. Incremento del canone quinquennale di concessione rispetto al canone a base di appalto: max punti 20 su 100

Verrà assegnato il punteggio massimo di 20 punti all'offerta del soggetto candidato che presenterà l'incremento del canone quinquennale più alto (da indicarsi al netto di IVA).

Per le altre offerte il punteggio sarà determinato in misura proporzionale, nel modo seguente:

$$\text{Punteggio incremento canone B1.} = \frac{\text{incremento canone offerto}}{\text{incremento canone massimo}} \times 20$$

B2. Sconto medio ponderato totale: max punti 20 su 100

Verrà assegnato il punteggio massimo di 20 punti all'offerta del soggetto candidato che presenterà il maggiore **sconto medio ponderato totale** offerto, espresso in euro, per i prezzi dei prodotti erogati dai distributori rispetto ai prezzi massimi indicati da ARPAT a base di appalto, espresso in euro.

Lo **sconto medio ponderato offerto per ogni prodotto** è determinato come media tra il prezzo offerto con pagamento in moneta e prezzo offerto con pagamento con chiave, ponderata con il peso attribuito da ARPAT per lo specifico prodotto, secondo la formula seguente:

$$E = [A - (B + C) / 2] \times D$$

E = sconto medio ponderato (colonna E)

A = prezzo massimo del prodotto stabilito da ARPAT (colonna A)

B = prezzo del prodotto offerto con pagamento con moneta (colonna B)

C = prezzo del prodotto offerto con pagamento con chiave (colonna C)

D = peso ponderativo (colonna D).

Lo **sconto medio ponderato totale (espresso in euro)** è determinato come sommatoria degli sconti medi ponderati offerti per ogni prodotto.

Per le altre offerte il punteggio sarà determinato in misura proporzionale, nel modo seguente:

$$\text{Punteggio sconto medio ponderato B2.} = \frac{\text{sconto medio ponderato totale offerto}}{\text{sconto medio ponderato totale massimo}} \times 20$$

Nella scheda di dettaglio dell'offerta economica, **una per ogni lotto**, il soggetto candidato dovrà indicare, nella tabella predisposta e qui sotto riportata:

- i prezzi offerti per pagamento con moneta (colonna B) e con chiave (colonna C);
- lo sconto medio ponderato dei singoli prodotti, espresso in euro, da calcolare secondo la formula sopra riportata (colonna E);
- lo sconto medio ponderato totale, espresso in euro, come sommatoria degli sconti medi ponderati dei singoli prodotti (ultima riga della tabella).

I prezzi indicati nelle offerte, da intendersi al lordo di IVA, non potranno essere superiori a quelli massimi indicati per ciascun prodotto nella colonna A. Non saranno ammesse le offerte che prevedono prezzi superiori a quelli indicati da ARPAT a base di appalto.

I prezzi della tabella si riferiscono anche ai prezzi dei prodotti per il distributore semiautomatico "a cialde" previsto per il lotto 2.

NOTA: per il caffè e le bevande calde, nella colonna B e nella colonna C devono essere indicati i prezzi offerti per le selezioni convenzionali, ossia con il bicchiere. I prezzi che saranno praticati all'utenza con l'opzione "senza bicchiere" dovranno essere **inferiori di 5 centesimi** di euro rispetto ai prezzi proposti nelle suddette colonne, sia con pagamento in moneta che con chiave (art. 10 del capitolato speciale d'appalto).

PRODOTTO	A Prezzi a base di appalto (euro)	B Prezzi offerti moneta (euro)	C Prezzi offerti chiave (euro)	D Ponderazione %	E Sconto medio ponderato (euro)
CAFFÈ					
Caffè "espresso"/Caffè "lungo"/Caffè "macchiato"/Caffè "decaffeinato"/Altri tipi di caffè	0,50	23%	...
BEVANDE CALDE					
Cappuccino/Cioccolata/Tè/ Orzo/Altre bevande calde	0,50	16%	...
ACQUA					
Acqua nat./gas bottiglie 50 cc	0,50	21%	...
BEVANDE GASSATE E TE'					
Bottiglie 50 cc	1,20	8%	...
Bevande in lattina 33 cc	1,00	8%	...
SNACK					

PRODOTTO	A Prezzi a base di appalto (euro)	B Prezzi offerta moneta (euro)	C Prezzi offerta chiave (euro)	D Ponderazione %	E Sconto medio ponderato (euro)
Crackers/Taralli/Schiacciatine	0,70	3%	...
Croissant/Brioche/Pastafrolla	0,80	3%	...
Tortine/wafer	0,80	3%	...
Barrette cioccolato	1,10	3%	...
Frutta secca snack (anacardi, noci, ecc.)	1,00	3%	...
Snack generico biologico	0,90	3%	...
Snack generico equo e solidale	0,90	3%	...
SUCCHI					
Succhi di frutta (min 50% frutta) 200ml	0,80	3%	...
Sconto medio ponderato totale (euro)					...

L'appalto sarà aggiudicato per ogni lotto al concorrente che dalla sommatoria dei punteggi relativi alla qualità e all'offerta economica avrà ottenuto il punteggio più alto.

15. Conclusione dell'aggiudicazione e stipula del contratto

I controlli sui requisiti di ordine speciale e di ordine generale dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per la partecipazione alla gara, sarà effettuato con le modalità previste dal decreto ARPAT del D.G. n. 30/2008, modificato dal successivo decreto DG n. 173/2012.

Qualora dai controlli effettuati non risultino confermate le dichiarazioni rese relativamente al possesso dei requisiti speciali ovvero, per i requisiti di ordine generale, risultino soggetti che ricoprono le cariche di cui all'art. 38, comma 1 lettera c), del D.Lgs. 163/2006, non indicati secondo le modalità di cui al punto A.1.3) *Dichiarazioni ai sensi art. 38 comma 1 lettere b), c), m-ter*, l'Amministrazione aggiudicatrice procede:

- all'esclusione dei soggetti dalla procedura;
- a revocare, nel caso di controllo con esito negativo sull'aggiudicatario provvisorio, l'aggiudicazione provvisoria formulata e a individuare il nuovo aggiudicatario provvisorio;
- relativamente all'aggiudicatario, alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

L'Amministrazione richiede ai soggetti di cui sopra i documenti comprovanti quanto dichiarato durante il procedimento di gara, qualora non sia possibile procedere nelle forme specificate dal D.P.R. n. 445/2000.

In particolare la ditta provvisoriamente aggiudicataria dovrà fornire ad ARPAT:

- idonea documentazione comprovante le conformità alle norme tecniche relative alla marcatura CE, con particolare riferimento alla norma CEI EN 60335-2-75: Norme particolari per distributori commerciali e apparecchi automatici per la vendita;
- idonea documentazione comprovante le conformità dei distributori al Regolamento (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, al Regolamento (CE) 1935/2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.

Altresì il concessionario dovrà provvedere, prima della stipula del contratto, a consegnare al Settore Provveditorato di ARPAT una descrizione dei prodotti offerti (sia bevande che snack) che comprenda:

- nome del produttore;
- nome commerciale del prodotto;
- grammatura e/o volume.

In relazione alle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti, all'affidamento di subappalti e alla stipula dei relativi contratti, l'Amministrazione può comunque effettuare controlli ai sensi della vigente normativa e in particolare del D.P.R. 445/2000, nei confronti dei soggetti che partecipano in qualunque forma al presente appalto.

In particolare ai fini della verifica dei requisiti tecnico professionali secondo le disposizioni di cui all'art. 16 della legge Regionale 38/07 e della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 316 del 2 maggio 2011, ARPAT provvederà ad acquisire:

- Iscrizione alla CCIAA con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice, o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Documentazione relativa alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Documentazione relativa alla nomina del Medico Competente quando necessario;
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17 c. 1 lettera a) o autocertificazione nei casi in cui ricorrono i presupposti di cui all'art. 29, comma 5, del decreto Legislativo 81/08;
- Documentazione relativa all'adeguata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro di cui all'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011.

Successivamente a tale verifica e all'integrale rispetto degli obblighi connessi l'assegnazione sarà considerata definitiva. Nel caso vengano riscontrate violazioni della normativa riguardante la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ARPAT provvederà ad informare l'Azienda USL competente per territorio nonché l'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici come previsto dal comma 1 bis art. 16 legge regionale n. 38/07.

In ipotesi di subappalto ARPAT procederà ad effettuare le medesime verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 4 della Legge Regionale 38/07 acquisendo per il tramite dell'appaltatore, la documentazione di cui ai punti precedenti e con le stesse modalità relativa al sub appaltatore. In mancanza della prescritta documentazione non viene autorizzato il subappalto. La disposizione dell'art. 20 LR 38/07 va letta in combinato con quanto previsto dall'art. 118 del Dlgs. 12 aprile 2006 n. 163.

L'esito favorevole dei controlli di ordine generale nonché di quanto previsto dagli art. 16 (vedasi Delibera Giunta Regionale Toscana n. 316/2011) e art. 17 della L.R. n. 38/2007 è condizione per l'emanazione del decreto di aggiudicazione dell'appalto.

Dopo l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione invita l'aggiudicatario a:

- stipulare il contratto nel **termine di 60 giorni** dall'aggiudicazione definitiva;
- fornire le marche da bollo da apporre al contratto;
- produrre, nel caso in cui l'aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 37, commi 14 e 15 del D. Lgs. 163/2006.

16. Validità della graduatoria

In caso di revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la gara alla ditta che, nella graduatoria formulata nel verbale di aggiudicazione di ogni singolo lotto, segue la prima.

Le spese per l'eventuale revoca e/o risoluzione del contratto e consequenziali saranno a totale ed esclusivo carico del concessionario.

17. Trattamento dei dati personali

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

17.1 Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella domanda di partecipazione, nella scheda di rilevazione dei requisiti di carattere generale, nella dichiarazione dell'impresa consorziata di cui al punto A.1.1), nell'offerta tecnica di cui al punto C1 della presente lettera d'invito vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dei requisiti di ordine generale del concorrente) nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

17.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli e gestirli garantendo la sicurezza e la riservatezza.

17.3 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990.

17.4 Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

17.5 Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è ARPAT.

Responsabile interno del trattamento dei dati è il dirigente responsabile del Settore provveditorato.

Responsabile esterno del trattamento dei dati è il Gestore del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – Giunta Regionale.

Incaricati del trattamento dei dati sono i dipendenti del Gestore del Sistema e di ARPAT assegnati alle strutture interessate dal presente appalto.

18. Comunicazioni dell'amministrazione, responsabilità del procedimento e accesso agli atti

L'amministrazione invia le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D. Lgs 163/2006³ all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicata dal concorrente in sede di presentazione dell'offerta; ove non sia indicato alcun indirizzo PEC ovvero in caso di problematiche connesse all'utilizzo di detto strumento, le comunicazioni sono inviate al numero di fax se l'utilizzo di questo ultimo mezzo è stato espressamente autorizzato dal concorrente o con raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio eletto indicato dallo stesso.

Qualora il concorrente non indichi né l'indirizzo PEC, né il domicilio eletto né il numero di fax al quale inviare le comunicazioni di cui all'art. 79 del D. Lgs 163/2006, le stesse verranno inviate presso la sede legale del concorrente e al numero di fax indicati nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale" di cui al paragrafo 10.

Tutte le **comunicazioni nell'ambito della procedura di gara, ad eccezione di quanto sopra previsto** avvengono e si danno per eseguite mediante spedizione di messaggi di posta elettronica alla casella di posta elettronica non certificata, ai sensi dell'art. 10 del DPGR 24 dicembre 2009 n. 79/R "Regolamento per l'attuazione delle procedure telematiche...", indicata dal concorrente ai fini della procedura telematica di acquisto nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale" di cui al punto A.1. Le comunicazioni sono anche replicate sul sito nell'area relativa alla gara riservata al singolo concorrente. Il concorrente si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo della PEC. In assenza di tale comunicazione l'Amministrazione e il Gestore non sono responsabili per l'avvenuta mancanza di comunicazione.

Eventuali comunicazioni aventi carattere generale, da parte dell'Amministrazione, inerenti la documentazione di gara o relative ai chiarimenti forniti, vengono pubblicate sul Sito nell'area riservata alla gara.

Attenzione: Il sistema telematico di acquisti online della Regione Toscana - Giunta Regionale utilizza la casella denominata noreply@start.e.toscana.it per inviare tutti i messaggi di posta elettronica.

I concorrenti sono tenuti a controllare che le mail inviate dal sistema non vengano respinte né trattate come Spam dal proprio sistema di posta elettronica e, in ogni caso, a verificare costantemente sul sistema la presenza di comunicazioni.

Per la consultazione delle comunicazioni ogni concorrente deve:

1. Accedere all'area riservata del sistema tramite le proprie credenziali (userid e password)

2 Selezionare la gara di interesse

3 Selezionare "comunicazioni ricevute" tra le voci di menu previste dal sistema

³ La comunicazione di aggiudicazione definitiva, di esclusione, la decisione di non aggiudicare un appalto, la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario

Ai fini della presente gara ed ai sensi della L. 241/1990 il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Daniela Masini, tel.: 055-3206305, daniela.masini@arpat.toscana.it.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006 l'accesso agli atti è differito:

- in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- in relazione alle offerte fino all'aggiudicazione definitiva;
- in relazione all'eventuale procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta fino all'aggiudicazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 163/2006 sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione:

- alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali, fatto salvo il caso che il concorrente lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi per la procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso;
- ai pareri legali acquisiti dall'Amministrazione per la soluzione di liti potenziali o in atto relative ai contratti pubblici

Ai sensi dell'art. 79, comma 5 quater del D.Lgs. 163/2006, fermi i divieti e differimento dell'accesso previsti dall'art. 13 del Decreto stesso, sopra indicati, l'accesso agli atti del procedimento è consentito entro 10 giorni dall'invio delle comunicazioni relative all'aggiudicazione definitiva e all'avvenuta stipula del contratto secondo le modalità previste dal citato comma 5 quater e indicate nelle richiamate comunicazioni. A tal fine l'Amministrazione, consentirà l'accesso anche alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte, che costituiscono, segreti tecnici o commerciali quando questi non risultino sufficientemente motivati e comprovati nella dichiarazione di cui al punto B.2, nonché quando tale dichiarazione manchi.

Dopo il suddetto termine di 10 giorni, è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti mediante istanza formale e relativo provvedimento di ammissione.

19. Altre informazioni

Le eventuali richieste di chiarimenti relative alla gara in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita sezione "**chiarimenti**", nell'area riservata alla presente gara, all'indirizzo: <http://start.e.toscana.it/arpat/pleiade> con lo stesso mezzo ARPAT provvederà a fornire le risposte. L'Amministrazione garantisce una risposta alle richieste di chiarimenti che perverranno **entro 6 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.**

Firenze,

Il Responsabile del procedimento
Settore Provveditorato
Dott.ssa Daniela Masini*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

MODELLO OFFERTA TECNICA RELATIVA AL LOTTO 2

(sedi Dip.to Arezzo, Dip.to Grosseto, Dip.to Siena)

Concessione del servizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, di distribuzione automatica - a ridotto impatto ambientale - di bevande e di generi di ristoro presso alcune sedi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana – ARPAT, suddiviso in 3 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata di cinque anni, rinnovabili per ulteriori due anni, mediante utilizzo del sistema telematico START.

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della ditta _____

dichiara:

- di utilizzare i seguenti distributori automatici e semiautomatici di bevande calde, di bevande fredde e snack (indicare marca e modello di ogni apparecchiatura):

Lotto	Sede	Distributore bevande calde (marca e modello)	Distributore bevande fredde e snack (marca e modello)	Distributore semiautomatico bevande calde (marca e modello)
2	Dipartimento di Arezzo	
	Dipartimento di Grosseto	
	Dipartimento di Siena			...

- che la prima fabbricazione delle apparecchiature è successiva al 01.01.2010;
- che i distributori automatici di bevande calde permettono:
 - o l'erogazione delle bevande sia "con bicchiere" che "senza bicchiere", con selezione a scelta dell'utente, e con prezzo differenziato di 5 centesimi di euro a seconda della modalità "con bicchiere" e "senza bicchiere", per tutte le tipologie di bevande erogate e per tutti i metodi di pagamento (chiavetta o moneta);
 - o l'erogazione di sola acqua calda al costo di 10 centesimi di euro per l'utente e per tutti i metodi di pagamento;
 - o l'erogazione di bevande in tazza in ceramica in uso presso le sedi ARPAT delle seguenti dimensioni: altezza mm 80, diametro mm 75, spessore mm 10, manico sporgente di mm 40 rispetto al diametro;
- che i distributori automatici e semiautomatici sono provvisti di marcatura CE;
- che i distributori di bevande calde e di bevande fredde e snack sono conformi al Regolamento (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- che i distributori di bevande calde sono inoltre conformi al Regolamento (CE) 1935/2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;
- che i distributori automatici di bevande calde garantiscono la disponibilità dei seguenti prodotti::

- caffè “espresso”
 - caffè “lungo”
 - caffè “macchiato”
 - caffè “decaffeinato”
 - cappuccino
 - cioccolata
 - tè
 - orzo
 - bevande calde con ginseng
- che i distributori automatici di bevande fredde e snack garantiscono la disponibilità dei seguenti prodotti:
 - acqua
 - acqua naturale e gasata in bottiglia 50 cc.
 - bevande gassate varie (compreso tè)
 - bottiglie 50 cc.
 - lattine 33 cc.
 - snack
 - crackers, taralli, schiacciatine
 - croissant, brioches, pastafrolla
 - tortine, wafer
 - barrette di cioccolata
 - snack generico biologico
 - snack generico equo e solidale
 - frutta secca snack
 - succhi di frutta
 - succhi di frutta (min 50% frutta), almeno 20 cc.
- che il distributore semiautomatico di bevande calde, a cialde (lotto 2, sede di Siena) garantisce la disponibilità dei seguenti prodotti:
 - caffè “espresso”
 - caffè “decaffeinato”
 - caffè al ginseng
 - tè
 - orzo
- che le bevande calde a base di caffè contengono almeno il 20% di miscela arabica;
- che ogni distributore automatico di bevande fredde e snack prevede la distribuzione minima di prodotti con le seguenti caratteristiche:
 - o almeno due snack e una bevanda fredda sono costituiti da prodotti provenienti dal circuito del commercio equo e solidale;
 - o almeno due snack e una bevanda fredda sono costituiti da prodotti provenienti da produzione biologica;
 - o almeno un prodotto salato e un prodotto dolce sono adatti ad una dieta priva di glutine (celiachia).
- che tutti i prodotti posti in distribuzione sono conformi alle norme vigenti in materia di alimenti, di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande, sono totalmente esenti da OGM (Organismi Geneticamente Modificati), ossia non contengono ingredienti di natura transgenica;

- che i distributori automatici adottano uno dei principali sistemi di pagamento presenti nel mercato, muniti di gettoniera elettronica che accetta qualsiasi tipo di moneta (fino ad una taglia minima di 5 centesimi), dotata di apparecchiatura rendiresto, sistema di pagamento con banconote e di “lettore” per strumenti elettronici di pagamento (chiavi – schede ecc.);

(devono essere **allegate schede tecniche o depliant** contenente le principali caratteristiche tecniche dei distributori automatici, semiautomatici, a cialde [consumo energetico, dimensioni, peso, capacità, ecc.], comprensive di fotografia e/o illustrazioni tecniche).

Caratteristiche suscettibili di attribuzione di punteggio qualitativo

- che il numero e le caratteristiche delle apparecchiature che saranno installate, dei prodotti erogati e della flotta degli autoveicoli utilizzati per la gestione del servizio in concessione (suscettibili di attribuzione di punteggio qualitativo), sono i seguenti:

- **A1. Installazione e gestione di erogatori di acqua potabile di rete. (max 14 punti)**
Indicare il numero di erogatori di acqua potabile di rete che la ditta si impegna ad installare nel lotto (numero massimo: due). ARPAT si riserva di indicare le sedi ove installare gli erogatori in oggetto.

Numero erogatori: (in cifre),(in lettere).

- **A.2 Consumo energetico dei distributori (max 9 punti)**

Indicare nella tabella sottostante:

- il **consumo energetico di ogni distributore** automatico di bevande calde e di ogni distributore di bevande fredde/snack misurato in fase di inattività dei distributori (idle state measurement) espresso in “Wh/h”, secondo il metodo stabilito dal protocollo EVA-EMP (Energy Measurement Protocol) versione 3.0.;
- il **consumo energetico medio dei distributori** sopra citati, espresso in “Wh/h” secondo le modalità sopra citate; il consumo energetico medio deve essere calcolato come rapporto tra la somma dei consumi energetici dei distributori automatici di bevande calde e dei distributori automatici di bevande fredde/snack, espressi in “Wh/h”, e il numero dei distributori delle stesse tipologie che la ditta installerà nelle sedi di ARPAT comprese nello specifico lotto.

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 68 comma 10, la ditta dovrà allegare documentazione tecnica del fabbricante dei distributori che riporti il consumo energetico, misurato in “Wh/h” secondo il metodo sopra indicato, relativo a ogni distributore che la ditta installerà nelle sedi di ARPAT.

Lotto	Sede	Distributore bevande calde		Distributore bevande fredde e snack		Consumo energetico medio per lotto (Wh/h)
		Marca e modello	Consumo energetico (Wh/h)	Marca e modello	Consumo energetico (Wh/h)	
2	Dipartimento di Arezzo

	Dipartimento di Grosseto	
	Dipartimento di Siena					

▪ **A3. Dotazione della funzione “energy saving” (risparmio energetico) dei distributori (max 5 punti)**

Indicare nella tabella sottostante:

- il numero dei distributori di bevande calde e di bevande fredde/snack dotati della funzione “energy saving” (risparmio energetico) che la ditta installerà nelle singole sedi e per ogni lotto;
- la quota percentuale di distributori di bevande calde e di bevande fredde/snack dotati della funzione “energy saving” che la ditta installerà nelle sedi comprese nel singolo lotto rispetto al totale dei distributori che la ditta installerà nelle stesse sedi; la quota percentuale deve essere indicata fino alla seconda cifra decimale.

Per “energy saving” si intende la funzione che riduce i consumi energetici dei distributori relativi all’illuminazione in fasce orarie che possono essere prestabilite (ad esempio, durante la notte e nei week-end).

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 68 comma 10, la ditta dovrà allegare documentazione tecnica del fabbricante dei distributori che riporti la dotazione della funzione “energy saving”.

Lotto	Sede	A Distributori di bevande calde con funzione “energy saving”	B Distributori di bevande fredde/snack con funzione “energy saving”	C Numero totale distributori con “energy saving” nel lotto (A+B)	D Numero totale distributori nel lotto	E Quota percentuale di distributori del lotto con “energy saving” rispetto al totale (C / D)
2	Dipartimento di Arezzo	4	... , ... %
	Dipartimento di Grosseto			
	Dipartimento di Siena					

▪ **A4. Dotazione della funzione “energy saving – spegnimento completo” per i distributori di bevande calde (max 7 punti)**

Indicare nella tabella sottostante:

- il numero dei distributori di bevande calde dotati della funzione “energy saving – spegnimento completo” che la ditta installerà nelle singole sedi e per ogni lotto;
- la quota percentuale di distributori di bevande calde dotate della funzione “energy saving – spegnimento completo” che la ditta installerà nelle sedi comprese nel singolo lotto rispetto al totale dei distributori di tali tipologie che la ditta installerà nelle stesse sedi; la quota percentuale deve essere indicata fino alla seconda cifra decimale.

Per “energy saving – spegnimento completo” si intende la funzione che permette di programmare la riduzione della temperatura delle caldaie (o l’arresto del funzionamento delle caldaie) in fasce orarie prestabilite (ad esempio, durante la notte e nei week-end).

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 68 comma 10, la ditta dovrà allegare documentazione tecnica del fabbricante dei distributori che riporti la dotazione della funzione “energy saving – spegnimento completo” che permetta di programmare la riduzione della temperatura delle caldaie (o l’arresto del funzionamento delle caldaie), ad esempio durante la notte e nei week-end.

Lotto	Sede	A Distributori di bevande calde con funzione “energy saving – spegnimento completo”	B Numero totale distributori bevande calde con “energy saving – spegnimento completo” nel lotto	C Numero totale distributori bevande calde <u>nel lotto</u>	D Quota percentuale di distributori bevande calde <u>del lotto</u> con “energy saving – spegnimento” rispetto al totale (B / C)
2	Dipartimento di Arezzo	2	..., .. %
	Dipartimento di Grosseto	...			
	Dipartimento di Siena				

▪ **A5. Impatto sul cambiamento climatico della flotta dei veicoli utilizzati per il servizio (max 4 punti)**

Indicare nella tabella sottostante:

- il **costruttore, il modello e le emissioni di CO₂** degli autoveicoli utilizzati per l’esecuzione del servizio oggetto della presente procedura;
- la **media, per ogni lotto, delle emissioni di CO₂** degli autoveicoli utilizzati per l’esecuzione del servizio nel lotto in questione.

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 68 comma 10, la ditta dovrà allegare documentazione tecnica del costruttore degli autoveicoli che riporti il valore delle emissioni di CO₂ degli specifici autoveicoli.

Lotto	Costruttore	Modello	Emissioni di CO ₂	Media emissioni CO ₂
2				...

▪ **A6. Qualità di snack e bevande fredde (max 14 punti)**

Indicare:

- il **numero di prodotti biologici erogati da ogni distributore di bevande fredde e snack, ulteriori rispetto a due snack biologici e a una bevanda fredda biologica** (per prodotti biologici si intendono i prodotti conformi al Regolamento CE n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e alle modalità di etichettatura dei prodotti biologici);

Prodotti biologici ulteriori:

- n cifre: ...
- in lettere:

- il **numero di prodotti “equosolidali” erogati da ogni distributore di bevande fredde e snack, ulteriori rispetto a due snack “equosolidali” a una bevanda fredda “equosolidale”**, ad esclusione del caffè e bevande a base di caffè (per prodotti “equosolidali” si intendono prodotti provenienti dal circuito del commercio equo e solidale, ossia prodotti importati e distribuiti da organizzazioni accreditate a livello nazionale e/o internazionale, come WFTO a livello internazionale e AGICES a livello nazionale, o in quanto certificati da organismi internazionali riconosciuti, come FLO a livello internazionale e FairTrade Transfair Italia a livello nazionale).

Prodotti “equosolidali” ulteriori:

- in cifre: ...
- in lettere:

▪ **A7. Caffè del commercio equo e solidale (max 7 punti)**

Indicare se il caffè e le bevande a base di caffè distribuite sono “equosolidali”

Sì

No

Firma digitale

MODELLO OFFERTA ECONOMICA RELATIVA AL LOTTO 2

(sedi Dip.to Arezzo, Dip.to Grosseto, Dip.to Siena)

Concessione del servizio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, di distribuzione automatica - a ridotto impatto ambientale - di bevande e di generi di ristoro presso alcune sedi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana - ARPAT, suddiviso in 3 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata di cinque anni, rinnovabili per ulteriori due anni, mediante utilizzo del sistema telematico START.

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della ditta _____

dichiara:

— che i canoni di concessione offerti e gli incrementi rispetto ai canoni a base di appalto, annuali e quinquennali (IVA esclusa), sono i seguenti:

Indicare gli importi fino alla seconda cifra decimale

A	B	C
Canone quinquennale a base di appalto del lotto	Incremento del canone quinquennale offerto rispetto al canone a base di appalto del lotto	Canone quinquennale offerto per il lotto (A+B)
(euro) 7.500,00	(euro) in cifre:, ... in lettere.....	(euro) in cifre:, ... in lettere.....

A.D. IV

Disaggregazione dell'offerta per tipologia di distributore ricompreso nel lotto su base annua:

Indicare gli importi fino alla seconda cifra decimale

A Tipologia distributore	B Canone annuo a base di appalto, per distributore (euro)	C Numero di distributori del lotto	D Incremento canone annuo offerto rispetto a canone a base di appalto, per distributore (euro)	E Canone annuo offerto per tipologia distributori (B+D) (euro)
Distributore bevande calde	250,00	n. 2
Distributore bevande fredde/snack	450,00	2
Distributore semiautomatico "a cialde"	100,00	1

– che i prezzi offerti (IVA inclusa) per i prodotti erogati, con metodi di pagamento "moneta" e "chiave", sono quelli indicati nella tabella sottostante e che lo sconto medio ponderato totale, calcolato secondo la formula di cui di seguito, è pari a:

- Sconto medio ponderato totale euro, in cifre:; in lettere.....

PRODOTTO	A Prezzi a base di appalto (euro)	B Prezzi offerti moneta (euro)	C Prezzi offerti chiave (euro)	D Ponderazione %	E Sconto medio ponderato (euro)
CAFFE'					
Caffè "espresso"/Caffè "lungo"/Caffè "macchiato"/Caffè "decaffeinato"/Altri tipi di caffè	0,50	23%	...

PRODOTTO	A Prezzi a base di appalto (euro)	B Prezzi offerta moneta (euro)	C Prezzi offerta chiave (euro)	D Ponderazione %	E Sconto medio ponderato (euro)
BEVANDE CALDE					
Cappuccino/Cioccolata/Tè/ Orzo/Altre bevande calde	0,50	16%	...
ACQUA					
Acqua nat./gas bottiglie 50 cc	0,50	21%	...
BEVANDE GASSATE E TE'					
Bottiglie 50 cc	1,20	8%	...
Bevande in lattina 33 cc	1,00	8%	...
SNACK					
Crackers/Taralli/Schiacciatine	0,70	3%	...
Croissant/Brioche/Pastafrolla	0,80	3%	...
Tortine/wafer	0,80	3%	...
Barrette cioccolato	1,10	3%	...
Frutta secca snack (anacardi, nocioline, ecc.)	1,00	3%	...
Snack generico biologico	0,90	3%	...
Snack generico equo e solidale	0,90	3%	...
SUCCHI					
Succhi di frutta (min 50% frutta) 200ml	0,80	3%	...
Sconto medio ponderato totale (euro)					...

NOTA: per il caffè e le bevande calde, nella colonna B e nella colonna C devono essere indicati i prezzi offerti per le selezioni convenzionali, ossia con il bicchiere. I prezzi effettivamente praticati all'utenza con l'opzione "senza bicchiere" dovranno essere **inferiori di 5 centesimi** di euro rispetto ai prezzi indicati nelle suddette colonne, quindi sia con pagamento in moneta che con chiave. (art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto).

Data: _____

Firma digitale

